

Un progetto

SISTEMI&IMPRESA

Management e tecnologie per le imprese del futuro



Idee e strumenti per l'impresa manifatturiera del domani

BOLOGNA

19 marzo 2014 - Savoia Hotel Regency

SPONSOR



ESPOSITORE



PARTNER



MEDIA PARTNER



SAVOIA HOTEL REGENCY

SESSIONE PLENARIA

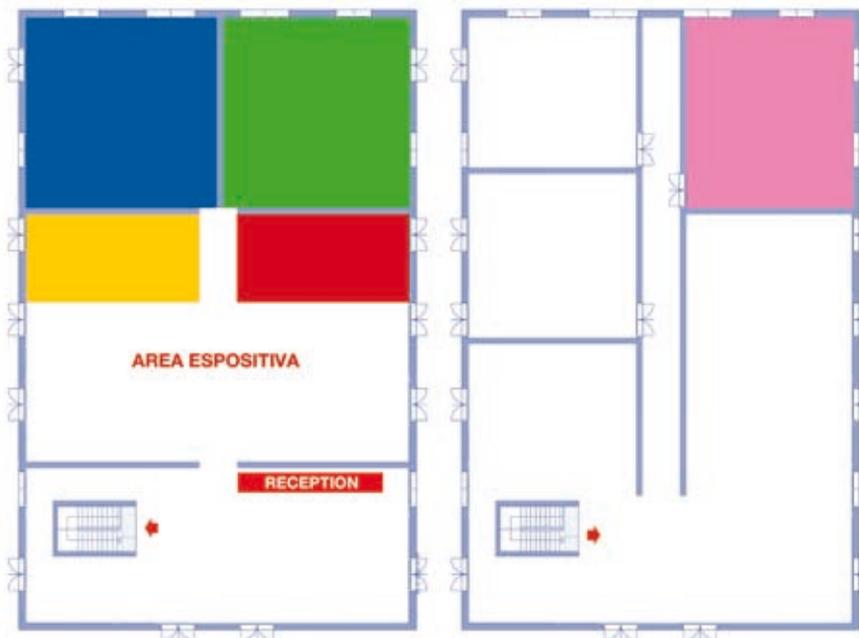
PIANO
TERRA



SESSIONI PARALLELE

PIANO
TERRA

PIANO
-1



FASHION
SALA ROSA
PIANO -1

AUTOMOTIVE
SALA ROSSA
PIANO TERRA

MACCHINE
UTENSILI
SALA VERDE
PIANO TERRA

PACKAGING
SALA GIALLA
PIANO TERRA

FOOD
SALA BLU
PIANO TERRA

I prossimi appuntamenti di Fabbrica Futuro



Idee e strumenti per l'impresa manifatturiera del domani

TORINO
11 giugno 2014

VERONA
22 ottobre 2014

Iscriviti subito su www.fabbricafuturo.it.

Per informazioni sulle possibilità di sponsorizzazione:
Martina Galbiati • Tel. 02 91434400 • martina.galbiati@este.it

3	Informazioni utili
4	ESTE - L'organizzatore del Convegno
5	Agenda sessione plenaria
6	Agenda sessione pomeridiana
7	Progetto e Comitato Scientifico
8	Relatori
43	Espositore e Partner
45	Media Partner
47	Note

AGENDA LAVORI



Il programma e i contenuti di questa brochure sono aggiornati al 17 marzo. Gli eventuali successivi aggiornamenti sono disponibili sul sito www.fabbricafuturo.it.

INGRESSO



L'ingresso al convegno e all'area ristoro è gratuito e subordinato all'esibizione del badge identificativo fornito al momento dell'accredito.

BADGE IDENTIFICATIVO



Il badge fornito a ciascun visitatore al momento dell'accredito è personale e riporta nome, cognome e azienda/ente di riferimento.

Deve essere sempre portato al collo per ragioni di riconoscimento, cortesia nei confronti delle aziende sponsor e accesso all'area ristoro.

GUARDAROBA



In fondo alla sala del convegno sono presenti degli stand con appendiabiti a disposizione dei visitatori.

AREA RISTORO



L'accesso ai servizi di coffee break e al pranzo è gratuito previa esibizione del badge identificativo.

PARCHEGGIO



L'hotel mette a disposizione degli ospiti un parcheggio gratuito.

DOPO CONVEGNO



Sul sito www.fabbricafuturo.it saranno disponibili le foto e le presentazioni della giornata.

RIFERIMENTI



Informazioni sulle possibilità di sponsorizzazione e sul progetto convegno:
Martina Galbiati - Tel. 02.91434400 - martina.galbiati@este.it

Informazioni sugli abbonamenti alle riviste ESTE:
Stefania Mandalà - Tel. 02.91434400 - stefania.mandala@este.it



PERSONE & CONOSCENZE
LA RIVISTA DI CHI INVESTE SU SE STESSO

SVILUPPO & ORGANIZZAZIONE

SISTEMI & IMPRESA
Management e tecnologie per le imprese del futuro

EDITORIA E CONVEGNISTICA PER FARE E GESTIRE L'IMPRESA

ESTE è la casa editrice per l'impresa da più tempo in attività in Italia: **fondata nel 1955** da Pietro Gennaro ha portato per prima in Italia l'approccio scientifico di stampo anglosassone agli studi sull'organizzazione aziendale. Con una ricca offerta di strumenti di comunicazione ESTE si propone di accrescere e diffondere la cultura d'impresa. Un luogo privilegiato di incontro e confronto tra **mondo della consulenza**, delle **imprese e dell'università** (da cui provengono i suoi autori). Grazie al patrimonio di contributi e relazioni con gli ambienti professionali e accademici ESTE ha dato vita ad una **comunità di Imprenditori e Manager** che ad oggi conta oltre **70.000 membri**.

RIVISTE

Sistemi&Impresa è il mensile di management che analizza le tematiche legate all'innovazione d'Impresa a livello tecnologico e organizzativo. L'obiettivo della rivista è mettere in relazione e far dialogare tra loro le diverse funzioni aziendali: Direzione Generale, Finanza, Sistemi Informativi, Produzione e Logistica, Commerciale e Marketing, Risorse Umane;

Sviluppo&Organizzazione è il bimestrale su cui si sviluppa il dibattito tra la teoria dell'organizzazione aziendale e la sua effettiva implementazione in azienda per avvicinare la teoria accademica dell'organizzazione alle pratiche di management;

Persone&Conoscenze è la rivista dedicata ai Responsabili Risorse Umane e, in generale, a chi gestisce le persone all'interno di organizzazioni complesse affrontando temi legati alla gestione delle persone e degli strumenti a supporto, tecnologici e non solo.

EVENTI

ESTE organizza su tutto il territorio nazionale vari format di incontri: **convegni, seminari, tavole rotonde**.

Appuntamenti che capitalizzano da un lato lo **straordinario patrimonio di contenuti culturali** accumulato in anni di attività editoriale a stretto contatto con la comunità accademica e il mondo della consulenza, e dall'altro **l'alto profilo degli Abbonati** alle riviste. Diverse formule di incontro, tutte accomunate dall'alto valore dei contenuti.

SERVIZI MARKETING & WEB

ESTE offre servizi di email marketing e visibilità web per le aziende che desiderano avviare attività di lead generation rivolgendosi a un target di contatti business profilati e qualificati.

La presenza di ESTE sul web si articola in quattro portali: **www.este.it**, **www.fabbricafuturo.it**, **www.runu.it**, **www.benessereorg.it** e **www.dirigentisperate.it**.

LIBRI

Con la collana **Libri ESTE** la casa editrice propone un filone editoriale focalizzato su contenuti manageriali. La collana ha lo scopo di dar voce ad Autori che trovano in questo spazio la possibilità di veicolare i loro contenuti a un pubblico tradizionalmente interessato alle tematiche vicine alla managerialità e alla crescita professionale.

ESTE Srl - Via Vassallo, 31 - 20125 Milano - Tel. 02.91434400 - Fax 02.91434424 - info@este.it - www.este.it

8.45 - 13.30

Moderano **Chiara Lupi, ESTE e Luca Papperini, SISTEMI&IMPRESA**

08.45 Apertura accredito partecipanti

09.25 Benvenuto e apertura lavori

09.35 *I trend innovativi per il manufacturing del futuro*
Marco Taisch, Professore di Sistemi di Produzione Avanzati
POLITECNICO DI MILANO

10.00 *Decisioni più efficaci per prodotti migliori*
Gian Luca Sacco, Marketing Director South & Central Europe
SIEMENS INDUSTRY SOFTWARE

10.25 *Tecnologie innovative per la gestione e il controllo remoto di macchine distribuite su area geografica: la potenzialità dell'Internet delle cose*
Roberto Lazzarini, Head of Research and Development – **CARPIGIANI GROUP**

10.50 *3DEXPERIENCE: la piattaforma di business per creare valore e innovazione*
Guido Porro, Managing Director, EuroMed – **DASSAULT SYSTÈMES**

11.15 COFFEE BREAK

11.50 *Il prodotto del futuro. Progettare con successo nuovi prodotti in un mondo che cambia*
Sergio Terzi, Professore e ricercatore – **UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO, DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA**

12.15 *Dalla Software selection, alla gestione di un progetto ERP Globale al lancio di GATE14. Velocità e progettualità serrata, per portare le nostre fabbriche verso il futuro*
Enrico Pana, Group It Manager – **DAB GROUP**

12.40 *Internet of Things e scenari innovativi di implementazione: la tecnologia RFID da strumento di riduzione dei costi a leva per lo sviluppo del business nel retail*
Antonio Rizzi, Professore ordinario di Logistica e Supply Chain Management
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA, DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA INDUSTRIALE

13.05 *The need for speed*
Corrado Lanzone, Direttore di Produzione – **SCUDERIA FERRARI**

13.30 PRANZO A BUFFET

14.30 - 18.00

FASHION

Modera: Rinaldo Rinaldi – Interventi a cura di:

- **Romeo Bandinelli**, Ricercatore presso il laboratorio LogisLab – **UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE, DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA INDUSTRIALE**
- **Arianna Brutti**, Ricercatrice – **ENEA**
- **Alessandro Canepa**, Controller, head of research and controller of apparel division **LANIFICIO PIACENZA**
- **Roberto Corbelli**, Art Director & Cool Hunter – **CNA Federmoda Rimini**
- **Marcello Ferrero**, Director ENOVIA Sales, EUROMED – **DASSAULT SYSTÈMES**
- **Andrea Paladini**, Responsabile marketing e comunicazione – **EMMECIPI STUDIO**
- **Barbara Resta**, Ricercatrice per il gruppo di ricerca CELS – **UNIVERSITÀ DI BERGAMO**

AUTOMOTIVE

Modera: Luca Papperini – Interventi a cura di:

- **Alessandro Berzolla**, Chief Operations Officer – **DALLARA AUTOMOBILI**
- **Leonardo Cipollini**, Business Development Director – **SIEMENS INDUSTRY SOFTWARE**
- **Andrea Ricchi**, Head of IT – **SCUDERIA TORO ROSSO**

MACCHINE UTENSILI

Modera: Chiara Lupi – Interventi a cura di:

- **Elio Bergamaschi**, Business Development Manager – **SIEMENS INDUSTRY SOFTWARE**
- **Enrico Borca**, Sales & Business Partner Manager – **PRO.FILE PLM ITALIA**
- **Dario Capellini**, Direttore tecnico e R&D – **CAPELLINI**
- **Marco Cesari**, Operations Manager – **BONFIGLIOLI RIDUTTORI**
- **Cristina Marani**, Chief Operations Officer – **ELETTRONICA SANTERNO**
- **Michele Monno**, Professore di Tecnologie e Sistemi di Lavorazione, Dipartimento di Meccanica – **POLITECNICO DI MILANO** e Direttore Laboratorio **MUSP – MACCHINE UTENSILI E SISTEMI DI PRODUZIONE – RETE ALTA TECNOLOGIA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA**
- **Girolamo Santobuono**, PDM/PLM Product Manager – **NUOVAMACUT**
- **Armando Thrull**, Sales Manager – **CDM TECNOCONSULTING INFOR CHANNEL PARTNER**

PACKAGING

Modera: Sergio Terzi – Interventi a cura di:

- **Fiorella Colombo**, Business Analyst – **HOLONIX** e **Stefano Tirelli**, Responsabile Magazzini – **GRUPPO SIRAP**
- **Andrea Cornelli**, Presidente – **CONSORZIO ITALIANO SCATOLIFICI**
- **Alberto Giachetti**, Product Manager – **PRO.FILE PLM ITALIA**
- **Gabriele Lusignani**, Direttore commerciale – **GUALA CLOSURES**

FOOD

Modera Roberto Montanari – Interventi a cura di:

- **Mattia Armenzoni**, Assegnista di Ricerca presso il Centro Interdipartimentale – **SITEIA.PARMA**
- **Carlo Carteri**, Operations Director Meal Solutions Europe – **BARILLA**
- **Marcello Ferrero**, Director ENOVIA Sales, EUROMED – **DASSAULT SYSTÈMES**
- **Andrea Liboa**, Responsabile Marketing – **DECO INDUSTRIE**
- **Moreno Mozzi**, Sales Consultant – **INFOR** e **Francesco Sorbello**, New Business Sales Manager – **INFOR**



Fabbrica Futuro è un progetto di comunicazione multicanale nato nel 2012 rivolto a tutti gli attori del mercato manifatturiero che ha l'obiettivo di mettere a confronto le idee, raccontare i casi di eccellenza e proporre soluzioni concrete per **le aziende manifatturiere**.

Fabbrica Futuro affronta – grazie al confronto tra le teorie accademiche e le pratiche aziendali – i temi che riguardano **tutti gli aspetti della vita di un'impresa manifatturiera: l'ideazione, progettazione e gestione del ciclo di vita del prodotto, la produzione, la gestione della supply chain, del post-vendita e dei servizi, con un focus sull'organizzazione e sulle competenze**.

Le aziende manifatturiere sono la spina dorsale dell'economia italiana. Tuttavia lo scenario economico di crisi strutturale, l'assenza di una politica industriale seria da parte delle Istituzioni e i mutamenti sociali che hanno caratterizzato il nostro Paese, impongono agli attori del settore **riflessioni serie sul proprio futuro**.

Riflessioni che riguardano il cambio dei paradigmi della concorrenza, il posizionamento nel mercato interno e internazionale, il problema della creazione del Valore, della marginalità, ecc.. In sintesi: **è urgente ripensare il modo di fare impresa da parte delle aziende manifatturiere italiane**.

Ripensamento che pone **al centro l'essenza di tutto: il prodotto**. Prodotto che nella maggior parte dei casi non è più, o non può più essere, un semplice artefatto ma **un sistema complesso composto da una base tangibile** (il prodotto fisico) **e da una serie di elementi intangibili** (come il brand, l'emozionalità, ecc.) **e immateriali** (come i servizi post vendita, l'assistenza, ecc.).

Il Progetto è supportato da un Comitato Scientifico composto, tra gli altri, da:

- **Sergio Cavalieri**, Direttore CELS – Centro di Ricerca sulla Logistica e sui servizi Post Vendita – Università degli Studi di Bergamo;
- **Alberto F. De Toni**, Professore ordinario di Strategia e Gestione della Produzione e Gestione dei Sistemi Complessi – Università di Udine;
- **Fiorenzo Franceschini**, Direttore del Dipartimento di Ingegneria Gestionale e della Produzione – Politecnico di Torino;
- **Chiara Lupi**, Direttore Editoriale – ESTE;
- **Roberto Pinto**, Ricercatore presso il Dipartimento di Ingegneria – Università degli Studi di Bergamo e Responsabile ricerca per l'area Supply Chain Management presso il CELS;
- **Rinaldo Rinaldi**, Professore associato presso l'Università degli Studi di Firenze, docente di Operation Management e Supply Chain Management e responsabile scientifico del Laboratorio Universitario Logislab;
- **Antonio Rizzi**, Professore Ordinario di Logistica e Supply Chain Management – Dipartimento di Ingegneria Industriale – Università degli Studi di Parma;
- **Marco Taisch**, Professore di Sistemi di Produzione Avanzati – Politecnico di Milano;
- **Sergio Terzi**, Professore e ricercatore – Dipartimento di Ingegneria – Università degli Studi di Bergamo.

I trend innovativi del manufacturing del futuro

La globalizzazione dei mercati, l'aumento del livello competitivo da parte delle economie emergenti, la sempre maggiore scarsità di risorse naturali, l'aumento dei prezzi delle commodity e dell'energia unita ad una difficoltà di reperire risorse umane preparate stanno mettendo sempre più sotto pressione il manifatturiero italiano ed europeo. Le tecnologie emergenti sono forse l'unica opportunità, insieme ad un ripensamento dei propri modelli di business, per mantenere la necessaria competitività sui mercati internazionali. In quest'ottica, scopo dell'intervento è di analizzare i principali trend nel settore del manifatturiero e di comprendere la loro evoluzione per coglierne i possibili benefici.



Marco Taisch

Professore di Sistemi di
Produzione Avanzati
POLITECNICO DI MILANO

Marco Taisch è professore ordinario presso il Politecnico di Milano, Dipartimento di Ingegneria Gestionale, dove insegna Sistemi di Produzione Automatizzati e Tecnologie Industriali. Delegato del Rettore per il Placement, è stato direttore dell'Executive MBA e dell'International MBA della School of Management del Politecnico di Milano.

Attualmente è chairman del Working Group on Advances in Production Systems Management dell'International Federation for Information processing (IFIP), membro dell'International Federation for Automatic Control (IFAC), senior member dell'Institute of Industrial Engineer (IIE) e di diverse society dell'IEEE.

È membro del comitato editoriale dell'International Journal of Production Planning & Control pubblicata da Taylor & Francis e del Journal of Sustainable Manufacturing & Renewable Energy.

I suoi interessi di ricerca fanno riferimento alla gestione delle operations e alla supply chain management, con un focus particolare su progettazione e gestione di sistemi di produzione intelligenti, sostenibilità ed efficienza energetica nel manifatturiero e nei servizi industriali. Ha pubblicato quattro libri e più di 130 lavori su riviste internazionali e atti di conferenze. Ha partecipato a più di 15 progetti di ricerca internazionali.

Dal 2002 si è particolarmente dedicato per la Commissione Europea allo studio dei trend tecnologici svolgendo per la Commissione Europea alcune roadmap tecnologiche e degli studi di technology foresight sui sistemi produttivi. In questo ambito, fa parte dell'Industrial Research Advisory Group della European Factory of the future research Association (EFFRA).

Decisioni più efficaci per prodotti migliori

Ogni prodotto di successo è il frutto delle decisioni giuste: non solo le grandi milestone di progetto, ma le milioni di decisioni che le precedono. Chiunque è coinvolto nel processo di sviluppo prodotto, può prendere la decisione che farà la differenza. Potrebbe essere il progettista a Torino, il terzista a Monaco o il fornitore a Shanghai.

La visione HD-PLM consiste nel fornire a tutti i soggetti coinvolti nel processo di sviluppo prodotto un accesso e un controllo più chiari alle informazioni, consentendogli di prendere decisioni migliori. Stiamo costruendo un ambiente in cui le persone non cercano dati, ma vengono intrinsecamente messe a conoscenza delle informazioni necessarie grazie a un ambiente pervasivo, trasparente e integrato, in un formato che non richiede l'interpretazione dei dati, ma semplicemente il loro utilizzo in un contesto familiare allo scopo per il quale devono essere utilizzati.

Fornendo informazioni in modo intelligente e integrato, esattamente nel momento giusto, nel giusto contesto, e con il giusto livello di dettaglio, HD-PLM aiuta a raggiungere un nuovo livello di produttività, a prendere decisioni più intelligenti e a realizzare prodotti di successo.

Gian Luca Sacco, terminati gli studi tecnici nel 1985, è entrato a far parte della filiale italiana di Control Data, dove, nei primi anni '90, ha iniziato la sua carriera nel settore PLM come Solution Architect fino a divenire Direttore Generale della filiale. Dal 1997 al 2000 ha ricoperto un ruolo internazionale in Baan con l'obiettivo di sviluppare il mercato PLM in Europa.

Nel gennaio 2001 è entrato in SDRC come Direttore Generale della filiale italiana, fino all'acquisizione della società da parte di EDS e la sua fusione con Unigraphics in UGS, oggi Siemens PLM Software.



Gian Luca Sacco
Marketing Director South &
Central Europe
SIEMENS PLM SOFTWARE

Siemens PLM Software, una business unit della Divisione Industry Automation di Siemens, con 7 milioni di licenze e oltre 71.000 clienti, è leader mondiale nella fornitura di software e servizi per la gestione del ciclo di vita del prodotto (PLM). Con sede centrale a Plano, in Texas, Siemens PLM Software collabora con le aziende per fornire soluzioni aperte consentendo loro di prendere decisioni più efficaci e, quindi, realizzare prodotti migliori. Per maggiori informazioni sui prodotti e i servizi di Siemens PLM Software, visitare il sito www.siemens.it/plm.

SIEMENS

La Divisione Industry Automation di Siemens (Norimberga, Germania) ottimizza l'intera catena di valore dei propri clienti - dalla progettazione del prodotto alla produzione e ai servizi - con una combinazione unica di tecnologia di automazione, tecnologia di controllo industriale e software industriale. Grazie alle proprie soluzioni software, la Divisione può dimezzare il time-to-market dei nuovi prodotti. Industry Automation comprende 5 business unit: Industrial Automation Systems, Control Components and Systems Engineering, Sensors and Communications, Siemens PLM Software e Water Technologies.

Per ulteriori informazioni, consultare <http://www.siemens.com/entry/it/it/>

Tecnologie innovative per la gestione e il controllo remoto di macchine distribuite su area geografica: la potenzialità dell'Internet delle cose

E-maintenance esprime un concetto emergente di sintesi di due rilevanti tendenze nella società di oggi ovvero il rapido sviluppo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) e la crescente importanza della manutenzione come strategia chiave nella gestione del ciclo di vita dei prodotti. La manutenzione rappresenta un sistema che attraversa tutte le fasi della gestione del prodotto e risulta strettamente legata agli aspetti 'strategici'. Manutenzione e sviluppo sostenibile, in particolare, condividono una piattaforma di valori e obiettivi destinata ad assumere una posizione non trascurabile nello scenario industriale futuro e a guidare le relative scelte strategiche. Soltanto oggi, tuttavia, attraverso gli strumenti resi disponibili dalla rete Internet e dalle nuove tecnologie informatiche Web 2.0, sembra possibile realizzare l'Internet of Things (IoT) e rendere la manutenzione realmente trasversale e integrata rispetto ai diversi ambiti del ciclo di vita dei prodotti. Scopo della presentazione saranno la descrizione di tecnologie ICT applicabili a nuovi metodi di E-maintenance per la gestione e il controllo remoto di macchine distribuite su area geografica. Si vedrà inoltre come tali tecnologie abilitino nuovi sviluppi quali il controllo distribuito di processi produttivi e filiere agroalimentari e consentano di far evolvere strumenti mutuati dalla tradizione in in quelli futuri della Fabbrica Intelligente assicurando risultati analoghi a quelli di una classica attività artigianale.



Roberto Lazzarini
Head of Research and
Development
CARPIGIANI GROUP

Roberto Lazzarini si è laureato in Ingegneria Nucleare presso l'Università di Bologna.

Ha svolto un'intensa attività di manager presso importanti Aziende e attualmente è Direttore Ricerca e Sviluppo di Carpigiani Group.

Responsabile di diversi programmi di ricerca finanziati FIT e FAR, vanta numerose pubblicazioni scientifiche internazionali e oltre 70 brevetti.

Risulta membro di comitati tecnici nazionali UNI e CEI, rappresentante nazionale in tre comitati tecnici CENELEC e coordinatore europeo di due gruppi di lavoro normativi CEN. È da sempre interessato ai rapporti fra ricerca e impresa.



SETTORE

Metalmeccanico

ANNO DI FONDAZIONE

1946

FATTURATO

113 milioni di Euro
(stagione 2012/2013)

NUMERO DIPENDENTI

500

SEDE

Anzola dell'Emilia (Bologna)

Carpigiani è leader mondiale nella produzione di macchine per gelato. L'Azienda rappresenta da sempre l'eccellenza tecnica delle macchine per la produzione di gelato artigianale e di gelato espresso 'soft'. Con 11 Famiglie di prodotto, 300 modelli e oltre 2.000 versioni, Carpigiani rappresenta l'offerta più ampia di macchine per la produzione di Gelato Artigianale, Gelato Soft, Milk-Shake, Frozen Yogurt, Panna Montata, Trattamento Creme ed altro per la gelateria, la pasticceria e la ristorazione.

L'innovazione è alla base della leadership tecnologica di Carpigiani. Una cospicua percentuale del fatturato viene continuamente re-investita nella ricerca, nella progettazione e nella scelta della componentistica.

Un miglioramento continuo viene garantito dalla capacità di ascolto del mercato attraverso competenti responsabili di zona, Docenti della Carpigiani Gelato University ed ingegneri Carpigiani, che tengono costantemente sotto controllo le prestazioni delle macchine.

Carpigiani è oggi una grande realtà internazionale che comprende 12 Filiali e 180 Distributori pienamente qualificati a fornire tutto il supporto progettuale, commerciale, logistico, di assistenza post-vendita e realizzativo, per assicurare ai clienti l'eccellenza pre e post vendita.

Competenza, Correttezza e integrità, Spirito di squadra, Spirito Innovativo, Responsabilità personale e sociale formano la nostra cultura.

3DEXPERIENCE: la piattaforma di business per creare valore e innovazione

Le aziende si devono dotare di Industry Solution Experience, strumenti "vivi" per abilitare buone pratiche di processo specifici di Industry. Questo è quello che i manager della 'Fabbrica Futura' dovrebbero richiedere pressantemente ai fornitori di servizi e prodotti tecnologici. Le Industry Solution Experience, partendo dalla sfida e dalla opportunità di settore, garantiscono un elevato ritorno dell'investimento in ambiti specifici e immediatamente eseguibili come i temi di modularizzazione e configurazione delle macchine e impianti, la gestione integrata del ciclo di manufacturing e service, l'efficienza del passaggio da un numero elevato di nuovi potenziali prodotti (briefs) alle decisioni effettive di Go to Market e anche, in ambito Fashion, la possibilità di combinare creatività e lusso con le tempistiche strette della stagione e la profittabilità della collezione.

Guido Porro è Managing Director EuroMed, la regione che oltre all'Italia comprende Grecia, Israele, Turchia e Balcani. Guido Porro proviene da Oracle, dove è entrato nel 2009 come Director, Industry Strategy & Insight con focalizzazione sul mercato italiano. Ha successivamente acquisito nuove responsabilità come Senior Director per i mercati di Russia, Balcani, Turchia, Grecia, Polonia ed ex-CIS. Porro è stato responsabile per il programma di vendite ai grandi clienti, con mansioni di coordinamento fra sviluppo prodotto, prevendita, marketing e sales. In precedenza ha maturato una notevole esperienza nella consulenza direzionale lavorando per Boston Consulting Group e Accenture con competenze specifiche nei settori dell'energia, dei macchinari industriali e retail. Porro ha conseguito un Master in Business Administration presso la Business School INSEAD e una Laurea in Economia Politica presso l'Università Bocconi di Milano.

Come Managing Director EuroMed, Porro è chiamato a dotare l'organizzazione EuroMed di tutte le risorse e le competenze necessarie a confermare la primarietà del marchio e la leadership dell'azienda e della piattaforma 3DEXPERIENCE nei settori industriali di riferimento, oltre a rappresentare un riferimento all'interno dell'organizzazione e per gli influencer di mercato dei Paesi di competenza, in stretto accordo con le strategie globali di Dassault Systèmes.



Guido Porro
Managing Director, EuroMed
Dassault Systèmes

Dassault Systèmes, The 3DExperience Company, mette a disposizione di aziende e persone universi virtuali nei quali immaginare innovazioni sostenibili. L'azienda propone software di progettazione in 3D e soluzioni evolute di 3D Digital Mock-Up e Product Lifecycle Management (PLM) capaci di trasformare il modo in cui i prodotti vengono progettati, realizzati e gestiti. Le soluzioni collaborative di Dassault Systèmes promuovono la "Social Innovation", aumentando le possibilità che il mondo virtuale possa contribuire al miglioramento del mondo reale.

La piattaforma collaborativa 3DExperience di Dassault Systèmes, disponibile anche in 'cloud' è 'catalizzatrice di innovazione' e rappresenta l'evoluzione di ciò che finora è stato identificato come "tecnologia PLM" poiché consente a tutte le professionalità che operano dentro e fuori l'azienda di collaborare efficacemente al processo di innovazione. La piattaforma collaborativa comprende applicativi, servizi e metodi di governo dei processi che includono la progettazione prodotti e la produzione virtuale, le simulazioni di esperienze realistiche, l'integrazione di applicativi 'social' specifici per sostenere creatività e innovazione basata su input, necessità e trend di mercato.

Ogni soluzione può essere implementata singolarmente per risolvere specifiche problematiche, mentre, adottata nel suo complesso, questa piattaforma aiuta le aziende a realizzare processi di sviluppo prodotto, approvvigionamenti, produzione e collaborazione mirati alla creazione di valore concreto per il mercato.

Dassault Systèmes attualmente offre valore a circa 200.000 aziende di tutte le dimensioni, in oltre 140 Paesi.



Il prodotto del futuro. Progettare con successo nuovi prodotti in un mondo che cambia

Lo scenario industriale è drasticamente cambiato negli ultimi anni. Non basta saper progettare e realizzare buoni prodotti, ma occorre farlo prima e meglio degli altri, peraltro in modo più estensivo e olistico di quanto mai fatto fino ad ora. La buona notizia è che oggi - dopo alcuni decenni di evoluzione - esistono metodi, strumenti e tecniche che le imprese possono utilizzare - quasi da scaffale - per realizzare questi prodotti del futuro. La presentazione, anche partendo dai risultati dell'Osservatorio GeCo - propone un'originale riflessione a riguardo.



Sergio Terzi

Professore e ricercatore

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
BERGAMO, DIPARTIMENTO
DI INGEGNERIA**

Sergio Terzi è ricercatore e professore aggregato presso l'Università degli Studi di Bergamo, dove insegna Impianti Industriali. È inoltre professore a contratto del corso di Product Lifecycle Management presso il Politecnico di Milano. Nel 2005 è stato il primo italiano a scrivere una tesi di dottorato internazionale sulla tematica del PLM, che ha poi curato negli anni come propria area di ricerca. È autore di oltre 100 pubblicazioni a livello nazionale ed internazionale, membro di diversi comitati scientifici di conferenze e di riviste nazionali ed internazionali, oltre che responsabile di team di ricerca. Ad inizio 2012 ha lanciato il primo Osservatorio Italiano sui processi di progettazione (Osservatorio GeCo, Gestione dei Processi Collaborativi di Progettazione), di cui è direttore.

Dalla software selection, alla gestione di un progetto ERP globale al lancio di GATE14. Velocità e progettualità serrata, per portare le nostre fabbriche verso il futuro

I fattori critici di successo per la gestione di un progetto ERP globale sono fondamentalmente tre: capitalizzare le esperienze, le cosiddette 'lessons learned', credere che stiamo vivendo su un 'iceberg' che si sta sciogliendo, da qui creare un team globale alla ricerca di nuovi progetti e nuove mete e utilizzare l'IT come comunicatore, come porta dell'innovazione, aperto e comunicativo. I risultati ottenuti tenendo conto di questi fattori sono stati l'implementazione di un ERP in 14 siti - 24 mesi - 11 nazioni - 4 continenti e lo sviluppo di un nuovo 'concept' legato all'utilizzo dell'information technology: lancio di GATE14 come piattaforma di innovazione.

Formazione in Contabilità e Business Management. Dall'inizio degli anni 90 Enrico Pana opera come project manager.

È direttore IT di Co.ge.Po Srl per 6 anni. Nel 1997 entra in DAB Pumps come responsabile IT. Nel 2003 diventa Group IT Manager per il gruppo DAB.

Nel 2010 è nominato Grundfos Global Talent, entrando a far parte del programma riservato alle persone che dimostrano elevato potenziale e forniscono un contributo strategico all'azienda, generando prestazioni eccellenti.

Pana ha gestito oltre 35 progetti globali in tutto il mondo in ambito ERP, PLM, Comunicazione e IT. Recentemente è entrato a far parte dell'Infor Global Solutions CEC.



Enrico Pana
Group It manager
DAB GROUP

Dab Pumps, multinazionale con profonde radici nel Nordest d'Italia, è tra i maggiori player mondiali nel settore della progettazione e sviluppo di sistemi di pompaggio, con applicazioni per uso domestico e industriale.

Dab ha più di 35 anni, festeggiati nel 2010 con il perfezionamento del processo di integrazione di aziende e marchi di settori contigui: Leader, Alma, Brisan, Wacs e Tesla. Ciò ha portato al rafforzamento dell'intero gruppo, consolidando e coordinando tutte le attività di ricerca, produzione e servizi al cliente, consentendo di competere ancora più efficacemente a livello globale.

Le pompe, sono progettate interamente all'interno delle strutture del gruppo, a partire dallo stampaggio dei componenti, fino all'assemblaggio del prodotto finito. Sono in grado di garantire la più ampia copertura delle applicazioni domestiche e industriali, del drenaggio, del giardinaggio, delle pompe sommerse, delle acque reflue, del settore booster fino a quello delle piscine.

Ogni anno il Gruppo distribuisce 180.000 motori sommersi in oltre 60 paesi, realizzati interamente nella sede italiana di San Germano dei Berici (Vicenza) con il brand Tesla. All'interno del Gruppo vengono sviluppati anche sistemi di controllo elettronici, a brand WACS.

Ha undici filiali estere (USA, Belgio, Olanda, Germania, Inghilterra, Spagna, Russia, Sud Africa, Polonia, Ucraina e Messico), cinque stabilimenti produttivi in Italia ed altri tre in Cina, Sud Africa e Ungheria.

Il Gruppo ha sempre posto particolare attenzione alla qualità dei suoi prodotti, studiati in un'ottica di lunga durata, realizzati con materiali di qualità, grazie a personale con altissima specializzazione.



SETTORE
Metalmeccanico

ANNO DI FONDAZIONE
1975

FATTURATO
260 milioni di Euro

NUMERO DIPENDENTI
1.168

SEDE
Mestrino (PD)

Internet of Things e scenari innovativi di implementazione: la tecnologia RFID da strumento di riduzione dei costi a leva per lo sviluppo del business nel retail

L'utilizzo della tecnologia RFID e dell'internet degli oggetti si sta rapidamente diffondendo in diversi settori e in particolare nel retail. Tuttavia, i casi d'uso e modelli di business per le implementazioni RFID sono in rapida evoluzione e si spostano da soluzioni di riduzione dei costi verso applicazioni volte ad aumentare il fatturato e l'esperienza di acquisto del cliente. Anche i modelli di supply chain stanno cambiando, dal momento che i rivenditori tradizionali stanno sfruttando i dati RFID per abilitare nuovi modelli presi a prestito da negozi online.



Antonio Rizzi è professore ordinario di Logistica e Supply Chain Management al Dipartimento di Ingegneria Industriale dell'Università degli Studi di Parma. Nel 2006 fonda il laboratorio di ricerca RFID Lab, centro di eccellenza riconosciuto a livello internazionale sulle applicazioni della tecnologia RFID.

Antonio Rizzi

Professore ordinario di Logistica e Supply Chain Management

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA, DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA INDUSTRIALE

The need for speed

La Formula 1 è forse l'ambito di competizione sportiva più complesso tecnologicamente ed organizzativamente; i Team sono composti da centinaia di tecnici ed ingegneri specializzati in diverse materie, quali ad esempio l'aerodinamica, la motoristica, l'elettronica, ed hanno budget spesso superiori ai cento milioni di euro l'anno. La competizione coinvolge grandi nomi dell'industria automobilistica e sponsor di altissimo livello. I Gran Premi sono la punta dell'iceberg di una realtà che si basa sulla capacità di ideare, progettare e produrre in tempi ridotti nuove soluzioni spesso molto complesse, per le quali è importante sia la capacità di innovare che l'efficacia operativa; l'obiettivo è quello di portare in pista rapidamente nuove soluzioni tecniche in modo affidabile. Questo processo che parte dall'ideazione termina con l'introduzione sul "mercato" è tema di grande attualità anche nel settore industriale tradizionale. La testimonianza della Ferrari Gestione Sportiva evidenzia l'attenzione ad alcuni aspetti cruciali per abbattere i tempi focalizzandosi su aspetti quali la simulazione, l'impiego di tecnologie avanzate, l'ottimizzazione dei processi interni di creazione del valore e la parallelizzazione delle attività.



Corrado Lanzone

Direttore di Produzione

SCUDERIA FERRARI

Nato a Genova il 16 settembre 1964, Corrado Lanzone si è laureato nel 1989 in Ingegneria presso l'Università di Genova. Dal maggio 2011 a Corrado è affidata la Direzione di Produzione della Scuderia Ferrari.

Approdato in Ferrari nel 1997, ha ricoperto fino al 1999 il ruolo di Responsabile di Prodotto e Processo nello stabilimento di Meccanica della Scuderia, di cui è stato Responsabile dal 1999 al 2005. Divenuto nel 2005 Responsabile di Tecnologie, Produzione e Qualità nell'ambito della Direzione Tecnica, Lanzone ha poi assunto il ruolo, dal 2007 ad oggi, di Responsabile di Produzione nell'ambito di Operazioni e Direzione Tecnica della Scuderia.

Corrado vive nei dintorni di Maranello con la sua compagna Angela. Ha tre figli. Dedicava il suo tempo libero alla lettura e alla chitarra acustica.

Modera: Rinaldo Rinaldi – Interventi a cura di:

- **Il ruolo delle tecnologie ICT a supporto della tracciabilità e rintracciabilità nel settore del tessile abbigliamento**
Romeo Bandinelli, Ricercatore presso il laboratorio LogisLab – **UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE, DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA INDUSTRIALE**
- **L'interoperabilità e l'integrazione nel trasferimento dati nella filiera tessile: eBIZ, un abilitatore delle reti di imprese**
Arianna Brutti, Ricercatrice – **ENEA**
- **L'interoperabilità e l'integrazione nel trasferimento dati nella filiera tessile – Le esperienze di Moda-ML ed eBiz dal punto di vista dell'utente industriale**
Alessandro Canepa, Controller, head of research and controller of apparel division **LANIFICIO PIACENZA**
- **Dalla creatività al prodotto vendibile. Analisi di un percorso**
Roberto Corbelli, Art Director & Cool Hunter – **CNA Federmoda Rimini**
- **Dall'ideazione della collezione allo store virtuale in un'unica piattaforma di business: 3DEXPERIENCE**
Marcello Ferrero, Director ENOVIA Sales, EUROMED – **DASSAULT SYSTÈMES**
- **Dalla ricerca dei materiali al modello distributivo: storia del successo di un'azienda familiare italiana**
Andrea Paladini, Responsabile marketing e comunicazione – **EMMECIPI STUDIO**
- **Vincere la sfida della sostenibilità nel sistema moda – L'Osservatorio "Tessile & Sostenibilità"**
Barbara Resta, Ricercatrice per il gruppo di ricerca CELS – **UNIVERSITÀ DI BERGAMO**

Il ruolo delle tecnologie ICT a supporto della tracciabilità e rintracciabilità nel settore del tessile abbigliamento

La tracciabilità di filiera, ovvero la gestione dell'insieme delle informazioni sull'origine dei prodotti, e la rintracciabilità, ovvero la capacità di ricostruire la storia di un prodotto e di controllarne la sua autenticità, sono da sempre oggetto di interesse e studio da parte sia del mondo accademico sia industriale. Oltre a questi aspetti, negli ultimi anni, sempre più evidente è stata la richiesta da parte delle aziende di inserire le informazioni legate alla sostenibilità del prodotto e dei processi lungo tutto il ciclo di vita, dall'acquisto delle materie prime alla dismissione del prodotto finito.

Il settore del tessile-abbigliamento, caratterizzato da una elevata frammentazione della supply chain, ma anche da una richiesta crescente del consumatore finale di acquisire consapevolezza sul prodotto acquistato, pone delle sfide ulteriori che solo attraverso l'uso di tecnologie innovative (RFID, NFC, etc.), il ridisegno dei processi e l'introduzione di soluzioni software atte a gestire tutto il ciclo di vita del prodotto possono portare a risultati concreti e spendibili sul campo.

Obiettivo dell'intervento è illustrare, alla luce dell'esperienza dei laboratori di ricerca LogisLab di Firenze e Cels di Bergamo, come è opportuno impostare un progetto di track&trace che coinvolga tutti gli attori della filiera, quali sono le soluzioni tecnologie disponibili sul mercato, quali le criticità ed i benefici più facilmente perseguibili, anche in ottica di aumentare la visibilità e la consapevolezza verso il consumatore finale sull'oggetto che sta acquistando.

Romeo Bandinelli è assegnista di ricerca presso l'Università degli studi di Firenze, Dipartimento di Ingegneria Industriale e Responsabile progetti di Product Lifecycle Management presso il laboratorio LogisLab. Attualmente è ricercatore a contratto presso la Facoltà di Ingegneria dell'ateneo fiorentino e responsabile dei progetti PLM per il laboratorio LogisLab.



Romeo Bandinelli

Ricercatore presso il laboratorio LogisLab

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE, DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA INDUSTRIALE

L'interoperabilità e l'integrazione nel trasferimento dati nella filiera tessile: eBIZ, un abilitatore delle reti di imprese

Fare rete con eBIZ: grazie a soluzioni basate sugli standard europei di scambio dei dati, le imprese delle filiere Tessile/Abbigliamento e Calzaturiero possono interoperare e integrare i propri flussi di dati minimizzando sforzi e rischi di errore.



Arianna Brutti
Ricercatrice
ENEA

Dal 2003 nel laboratorio X-LAB di Enea, dapprima con una tesi in Informatica e poi come ricercatrice, si occupa di analisi di tecnologie e standard per l'interoperabilità per reti d'impresa e di progettazione e sviluppo di strumenti e metodologie per favorirne l'adozione.

Ha lavorato in progetti di trasferimento tecnologico presso imprese manifatturiere e software house operanti nel campo delle tecnologie per l'eBusiness. Ha partecipato al CEN Workshop BII (Business Interoperability Interfaces for public procurement in Europe), al progetto PEPPOL sul public eProcurement e alle relative sperimentazioni pilota. È membro del Comitato Tecnico OASIS UBL.

È stata coinvolta nel progetto europeo eBIZ-TCF ("Harmonising eBusiness processes and data exchanges for SMEs in the textile/clothing and footwear sectors in the Single Market") e nel successivo CEN Workshop eBIZ, nell'ambito dei quali si è occupata della definizione dei Profili d'Uso UBL per i settori Tessile/Abbigliamento e Calzaturiero.



ENEA è l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile. CROSS-TEC (www.cross-tec.enea.it) è un laboratorio del Tecnopolo ENEA di Bologna appartenente alla Rete per l'Alta Tecnologia della Regione Emilia Romagna. Il suo background sono due laboratori per il trasferimento tecnologico che operano in ENEA da oltre 10 anni, X-LAB (Tecnologie dell'interoperabilità e reti di imprese) e Proto-Lab (Metodologie di progettazione in ambito CAD/CAM e nuove tecniche di produzione). Il tema dell'interoperabilità è affrontato dall'unità di ricerca X-LAB, i cui obiettivi sono:

- interoperabilità nei modelli di business connessi all'uso efficiente e consapevole dell'energia (Smart Energy Grids, ottimizzazione del consumo energetico);
- definizione di metodi e strumenti per l'adozione di standard di comunicazione e per la valutazione del grado di interoperabilità raggiunto dalle applicazioni nelle filiere di imprese e nel procurement;
- sviluppo di strumenti per il Test aperti alle imprese che vogliono testare e dimostrare l'interoperabilità delle proprie applicazioni.

Il servizio e gli strumenti offerti ambiscono ad aiutare le imprese ICT e manifatturiere a risolvere problemi di interoperabilità legati all'eBusiness ed all'uso di standard internazionali nelle collaborazioni tra imprese e tra imprese e Pubblica Amministrazione. Il problema dell'interoperabilità nasce dalla crescente necessità di integrazione dei flussi di dati tra le diverse organizzazioni che concorrono a realizzare un prodotto e dal bisogno di minimizzare i relativi sforzi e rischi di errore. Gli strumenti offerti dal laboratorio facilitano l'uso di standard per lo scambio dati e, assieme ad azioni di accompagnamento delle imprese, consentono di abbattere i costi della messa in opera di soluzioni IT per le reti di imprese.

L'interoperabilità e l'integrazione nel trasferimento dati nella filiera tessile Le esperienze di Moda-ML ed eBiz dal punto di vista dell'utente industriale

I vantaggi derivanti dalla standardizzazione del trasferimento dati e l'implementazione concreta nel settore tessile tra produttore di tessuti e cliente. Il caso di Piacenza Cashmere.

Alessandro Canepa, nato a Torino nel 1969 e laureato in Economia Aziendale all'Università Bocconi di Milano dal 2003 è controller della divisione abbigliamento della Fratelli Piacenza Spa e responsabile della ricerca. È valutatore della Commissione Europea per i progetti di ricerca finanziati (7° Programma Quadro) e dell'Agenzia per l'Innovazione della Presidenza del Consiglio, membro della Piattaforma tecnologica tessile Europea dal 2006. Ha partecipato ad oltre 10 progetti di ricerca finanziati a livello nazionale e comunitario.



Alessandro Canepa
Controller, head of research
and controller of apparel
division
LANIFICIO PIACENZA

Piacenza è produttore di tessuti in cashmere e fibre pregiate, leader nel segmento dei tessuti di alta gamma per il mercato del lusso e nella maglieria in puro cashmere (divisione prodotto finito). È fornitore di tessuti per tutti i marchi leader, nazionali ed internazionali, della moda (Zegna, Gucci, Prada, Louis Vuitton, Hermès tra gli altri). Ha sede nel distretto tessile di Biella, dove è realizzata tutta la produzione, ed è una delle industrie tessili più antiche al mondo, fondata nel 1733 e da allora di proprietà della famiglia Piacenza.

La strategia di produzione è basata sulla 'eccellenza della qualità' ottenuta con un controllo rigoroso della produzione. Piacenza mantiene all'interno quelle fasi produttive che generano un valore aggiunto che viene percepito dal cliente (es. acquisizione della materia prima, finissaggio, controllo) o una flessibilità di produzione e un vantaggio sui costi (tessitura, tintoria filato).

La strategia competitiva di Piacenza è focalizzata sulla massima differenziazione del prodotto in termini di scelta della materia prima, stile e colore. Un ulteriore vantaggio chiave per la competitività è il know-how nel design e la flessibilità alle richieste della clientela, che si basa sull'offerta di tessuti nuovi, personalizzati e/o esclusivi in stretta cooperazione con gli stilisti di moda.



SETTORE
Tessile

ANNO DI FONDAZIONE
1773

FATTURATO
31 milioni di Euro nel 2013
(dato ancora non ufficiale)

SEDE
Pollone (BI)

Dalla creatività al prodotto vendibile. Analisi di un percorso

La creatività come punto di partenza di un percorso che sviluppa l'innovazione, non solo tecnologica, per affrontare le sfide del mercato con prodotti che sempre più incontrano le reali esigenze del pubblico



Roberto Corbelli
Art Director & Cool Hunter
CNA Federmoda Rimini

Roberto Corbelli nasce professionalmente nella sartoria di famiglia e respira l'aria della moda sin da piccolo. Il suo percorso professionale inizia come stilista di moda e lo porta a collaborare come ricercatore di tendenze con aziende e fiere come Mifur a Milano, Moda Italia a Tokyo o APLF ad Hong Kong.

Vincere la sfida della sostenibilità nel sistema moda L'Osservatorio 'Tessile & Sostenibilità'

I concetti di sostenibilità, sviluppo sostenibile e Responsabilità Sociale di Impresa (RSI) svolgono un ruolo sempre più pervasivo e strategico in qualsiasi organizzazione, diventando una potente leva di innovazione, competizione e di miglioramento delle performance aziendali. Una corretta conoscenza di questi concetti e, soprattutto, del loro impatto sul business, può portare le imprese del sistema moda ad implementare un efficace sistema di gestione aziendale improntato alla sostenibilità, in modo da perseguire allo stesso tempo benefici ambientali, etici, economici e di immagine. Nel corso della presentazione verranno discussi i risultati emersi da una ricerca condotta dal gruppo di ricerca CELS dell'Università degli Studi di Bergamo, in collaborazione con il laboratorio LogisLab di Firenze e il Dipartimento di Ingegneria Industriale e Scienze Matematiche Università Politecnica delle Marche, sul grado di adozione di pratiche di sostenibilità da parte delle aziende italiane operanti nel sistema moda. L'obiettivo dell'intervento è quello di fornire spunti di riflessione su come le aziende possono vincere la sfida della sostenibilità per imboccare la strada della ripresa e (ri)affermare nel mondo il valore del made in Italy.



Barbara Resta
Ricercatrice per il gruppo di
ricerca CELS
UNIVERSITÀ DI BERGAMO

Barbara Resta attualmente svolge il ruolo di ricercatrice per il gruppo di ricerca CELS (Research Centre on Logistics and After-Sales Services) dell'Università degli Studi di Bergamo. Laureata in Ingegneria Gestionale, ha conseguito il titolo di Ph.D. con una tesi sui temi della servitizzazione e dei servizi offerti in ambito automotive. Si occupa inoltre di temi legati al settore tessile e alla sostenibilità.

Dall'ideazione di prodotti e package alla validazione del consumatore in un'unica piattaforma di business: 3DEXPERIENCE

Lunga esperienza in ambito Software per Marcello Ferrero: sviluppo, project manager, consulenza e vendite. Dopo 15 anni nel settore PLM (Product Lifecycle Management) presso Sherpa Corporation e MatrixOne, oggi ricopre il ruolo di Direttore Vendite EUROMED del brand ENOVIA di Dassault Systèmes, gestendo il mercato diretto e indiretto per l'intero portafoglio di brand.



Marcello Ferrero
Director ENOVIA Sales,
EUROMED
DASSAULT SYSTÈMES

Dassault Systèmes, The 3DExperience Company, mette a disposizione di aziende e persone universi virtuali nei quali immaginare innovazioni sostenibili. L'azienda propone software di progettazione in 3D e soluzioni evolute di 3D Digital Mock-Up e Product Lifecycle Management (PLM) capaci di trasformare il modo in cui i prodotti vengono progettati, realizzati e gestiti. Le soluzioni collaborative di Dassault Systèmes promuovono la "Social Innovation", aumentando le possibilità che il mondo virtuale possa contribuire al miglioramento del mondo reale.



La piattaforma collaborativa 3DExperience di Dassault Systèmes, disponibile anche in 'cloud' è 'catalizzatrice di innovazione' e rappresenta l'evoluzione di ciò che finora è stato identificato come "tecnologia PLM" poiché consente a tutte le professionalità che operano dentro e fuori l'azienda di collaborare efficacemente al processo di innovazione. La piattaforma collaborativa comprende applicativi, servizi e metodi di governo dei processi che includono la progettazione prodotti e la produzione virtuale, le simulazioni di esperienze realistiche, l'integrazione di applicativi 'social' specifici per sostenere creatività e innovazione basata su input, necessità e trend di mercato.

Ogni soluzione può essere implementata singolarmente per risolvere specifiche problematiche, mentre, adottata nel suo complesso, questa piattaforma aiuta le aziende a realizzare processi di sviluppo prodotto, approvvigionamenti, produzione e collaborazione mirati alla creazione di valore concreto per il mercato. Dassault Systèmes attualmente offre valore a circa 200.000 aziende di tutte le dimensioni, in oltre 140 Paesi.

Dalla ricerca dei materiali al modello distributivo: storia del successo di un'azienda familiare italiana

Le nostre piccole aziende italiane fondano il loro successo sull'artigianalità: i prodotti vengono cuciti a mano e l'attenzione alla qualità del prodotto finito è quasi maniacale. Le sarte italiane sono ancora le migliori del mondo e quest'attenzione alla dimensione produttiva rappresenta un aspetto differenziante.

L'innovazione nel nostro contesto si traduce in una ricerca dei materiali e in una corretta strategia distributiva. Ricerchiamo costantemente di innovare i materiali e di lavorarli in modo da ottenere prodotti di altissima qualità che possono essere apprezzati per la loro unicità. Ricerchiamo la diversità anche nella lavorazione e la nostra attenzione per questi aspetti, ricerca dei materiali, lavorazione e distribuzione mirata, ci hanno aiutato a garantirci un buon posizionamento nei mercati internazionali.



Andrea Paladini

Responsabile marketing e
comunicazione
EMMECIPI STUDIO

Andrea Paladini nasce a Milano il 27 febbraio 1972, vive a Bologna dal 1975, anno in cui si trasferisce con la sua famiglia. Ha conseguito la maturità scientifica presso il liceo scientifico Malpighi, e la laurea in Economia e Commercio presso l'università di Bologna nel 1999.

Nel 1999 fonda insieme al padre, Emmecipi Studio, azienda di famiglia specializzata nella produzione e vendita di intimo e mare donna, con il marchio Gianantonio A. Paladini. Nello stesso anno ha aperto anche un'altra società, G.A.P. Fashion, il cui fine era quello di distribuire a livello Europeo marchi di intimo e mare, tra cui Polo Ralph Lauren (di cui è stato distributore esclusivo per tutta Europa della collezione mare donna) e Valery (di cui è stato distributore per tutta Europa esclusa l'Italia).

Dal 2003 lavora a tempo pieno nell'azienda di famiglia, di cui è azionista, ricoprendo il ruolo di responsabile marketing e comunicazione.



SETTORE

Tessile

ANNO DI FONDAZIONE

1999

N. DIPENDENTI

30

FATTURATO

7 milioni di Euro

SEDE

Bologna

Emmecipi Studio srl è la tipica azienda italiana a gestione familiare. Nasce nel 1999 da un'intuizione del suo fondatore di produrre una linea di intimo e mare di alta qualità, rigorosamente made in Italy e rivolta al mercato del lusso. Oggi l'azienda fattura oltre 7 milioni di euro, di cui il 55%-60% è rappresentato da export. Il marchio Gianantonio A. Paladini è distribuito in Italia da una rete commerciale di agenti. Per l'export l'azienda adotta soluzioni ad hoc: agenti, importatori, clienti diretti.

Nel 2008 il marchio Gianantonio A. Paladini, ha ricevuto un prestigioso riconoscimento internazionale, vincendo (prima azienda italiana nella storia della manifestazione) 'Ultra Lingerie', sfilata a tema organizzata in occasione del S.I.L. di Parigi, fiera internazionale dell'intimo.

Nel 2012 la giuria di Paris Capitale de la Création, in sinergia con i principali saloni parigini affiliati – tra cui, per l'intimo/mare, Salon International de la Lingerie, Mode City e Interfilière – conferisce al marchio Gianantonio A. Paladini il titolo di 'Createur de l'annè 2012', premio internazionale che annualmente individua l'azienda o la personalità più dinamica e rappresentativa nel settore.

Modera: Luca Papperini – Interventi a cura di:

- **Il ruolo della Supply Chain in una knowledge company: il caso Dallara Automobili**
Alessandro Berzolla, Chief Operations Officer – **DALLARA AUTOMOBILI**
- **Come guidare l'innovazione attraverso l'esecuzione di programmi model-driven**
Leonardo Cipollini, Business Development Director – **SIEMENS INDUSTRY SOFTWARE**
- **Andrea Ricchi**, Head of IT – **SCUDERIA TORO ROSSO**

Il ruolo della Supply Chain in una knowledge company: il caso Dallara Automobili

Da 40 anni, la Dallara progetta e produce alcune tra le più sicure e veloci vetture da competizione e da strada al mondo. Le competenze distintive della Dallara sono tre: la progettazione e la produzione utilizzando materiali compositi in fibra di carbonio, l'aerodinamica (galleria del vento e CFD) e la dinamica del veicolo (simulazioni e testing). La Dallara è in grado di produrre fino a 200 vetture da competizione l'anno: è presente in tutti i campionati F3, è il fornitore unico di vetture ai campionati IndyCar, Indy Lights, GP2, GP3, World Serie by Renault e dal 2014 della Super Formula giapponese, realizza inoltre vetture per campionati addestrativi (Formulini), per la Formula E, e partecipa alla categoria USCC americana.

Negli ultimi anni l'attività di engineering si è ampliata notevolmente, sia per quanto riguarda le vetture da competizione, che per le vetture stradali ad alte prestazioni. La consulenza offerta dalla Dallara ha interessato i più importanti marchi automobilistici internazionali, tra i quali: Alfa Romeo, Audi, Bugatti, Ferrari, Ktm e Maserati, solo per citarne alcune.

Alessandro Berzolla, italo-canadese, laureato in Economia e Commercio, è attualmente Chief Operation Officer del gruppo Dallara, che si occupa di attività di progettazione, costruzione e sviluppo di vetture da competizione e stradali ad elevate prestazioni, con sede a Varano de' Melegari (PR).

Ha maturato una considerevole esperienza presso prestigiose realtà multinazionali, ricoprendo ruoli di crescente responsabilità in contesti internazionali.

Ha iniziato il suo percorso professionale in ambito Amministrazione, Finanza e Controllo, sviluppando negli anni competenze specialistiche in merito ad attività di controllo operativo di azienda e di riorganizzazione operativa e finanziaria. Ha operato sia internamente alle società presso le quali era in forza, sia tramite attività di consulenza presso terzi.



Alessandro Berzolla
Chief Operations Officer
DALLARA AUTOMOBILI

La Dallara Automobili è un'azienda italiana costruttrice di automobili da competizione. Le competenze distintive della Dallara sono tre: progettazione e produzione – con l'utilizzo di materiali compositi in fibra di carbonio – aerodinamica (galleria del vento e CFD) e dinamica del veicolo (simulazioni e testing).

La Dallara è oggi presente in tutti i campionati F3, è il fornitore unico di vetture ai campionati IndyCar, Indy Lights, GP2, GP3, World Series by Renault e Super Formula, realizza vetture per campionati addestrativi (Formulini) e partecipa alla categoria Grand-Am.

In Formula 1 ha gareggiato dalla stagione 1988 a quella del 1992.

Nel 2012 l'azienda ha aperto un centro d'ingegneria a Indianapolis, dove produce ed assembla le IndyCar del futuro.

SETTORE
Automobili da competizione

ANNO DI FONDAZIONE
1972

SEDE
Varano de' Melegari (PR)

Come guidare l'innovazione attraverso l'esecuzione di programmi model-driven

Questa presentazione è rivolta ai fornitori del mercato automobilistico che devono affrontare la sfida di sfruttare una maggiore innovazione, garantendo nel contempo l'esecuzione effettiva dei programmi nel rispetto delle tempistiche, nonché la loro redditività.

La crescita globale del settore automobilistico, le norme più rigide su consumi ed emissioni, l'uso esteso dell'elettronica unitamente al software a corredo sono le principali crescenti pressioni sulle case automobilistiche con le quali anche i loro fornitori di nuove tecnologie innovative si devono confrontare. Da qui nasce l'esigenza di un programma globale.



Leonardo Cipollini
Business Development Director
**SIEMENS INDUSTRY
SOFTWARE**

Leonardo Cipollini ricopre il ruolo di Business Development Director di Siemens PLM Software, business unit della Divisione Industry Automation di Siemens e leader mondiale nella fornitura di software e servizi per la gestione del ciclo di vita del prodotto (PLM).

Vanta esperienze professionali in Computervision, in Unigraphics Solutions, azienda nella quale ha ricoperto il ruolo di Project Manager, in PTC dove è stato Service Manager dal 1999 al 2001 e, successivamente, in UGS dal 2002 al 2007.

SIEMENS

Siemens PLM Software, una business unit della Divisione Industry Automation di Siemens, con 7 milioni di licenze e oltre 71,000 clienti, è leader mondiale nella fornitura di software e servizi per la gestione del ciclo di vita del prodotto (PLM). Con sede centrale a Plano, in Texas, Siemens PLM Software collabora con le aziende per fornire soluzioni aperte consentendo loro di prendere decisioni più efficaci e, quindi, realizzare prodotti migliori. Per maggiori informazioni sui prodotti e i servizi di Siemens PLM Software, visitare il sito www.siemens.it/plm.

La Divisione Industry Automation di Siemens (Norimberga, Germania) ottimizza l'intera catena di valore dei propri clienti - dalla progettazione del prodotto alla produzione e ai servizi - con una combinazione unica di tecnologia di automazione, tecnologia di controllo industriale e software industriale. Grazie alle proprie soluzioni software, la Divisione può dimezzare il time-to-market dei nuovi prodotti. Industry Automation comprende 5 business unit: Industrial Automation Systems, Control Components and Systems Engineering, Sensors and Communications, Siemens PLM Software e Water Technologies.

Per ulteriori informazioni, consultare <http://www.siemens.com/entry/it/it/>

Modera: Chiara Lupi – Interventi a cura di:

- ***Dal software all'automazione attraverso uno sviluppo prodotto integrato multidisciplinare***
Elio Bergamaschi, Business Development Manager – **SIEMENS INDUSTRY SOFTWARE**
- ***La gestione della commessa nel PLM: dati, attività, processi, sedi remote e connessione con i sistemi aziendali (ERP, multiCad, email, Office, transmittal, ecc...)***
Enrico Borca, Sales & Business Partner Manager – **PRO.FILE PLM ITALIA**
- ***Ottimizzazione della disponibilità delle risorse in produzione: gli effetti di una gestione efficiente della schedulazione***
Dario Capellini, Direttore tecnico e R&D – **CAPELLINI**
- ***L'innovazione da sola non basta***
Marco Cesari, Operations Manager – **BONFIGLIOLI RIDUTTORI**
- ***Innovazione e Sviluppo Prodotto in Mercati ad Alta Competitività e Dinamica Evolutiva. Sistemi di conversione statica per energie rinnovabili: il caso Elettronica Santerno relativo alla progettazione di un Inverter solare domestico.***
Cristina Marani, Chief Operations Officer – **ELETTRONICA SANTERNO**
- ***Il settore manifatturiero ad alte prestazioni***
Michele Monno, Professore di Tecnologie e Sistemi di Lavorazione, Dipartimento di Meccanica – **POLITECNICO DI MILANO** e Direttore Laboratorio **MUSP – MACCHINE UTENSILI E SISTEMI DI PRODUZIONE – RETE ALTA TECNOLOGIA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA**
- ***L'evoluzione del processo di vendita e l'integrazione con la produzione nelle aziende manifatturiere***
Girolamo Santobuono, PDM/PLM Product Manager – **NUOVAMACUT**
- ***L'evoluzione del processo di vendita e l'integrazione con la produzione nelle aziende manifatturiere***
Armando Thrull, Sales Manager – **CDM TECNOCONSULTING INFOR CHANNEL PARTNER**

Dal software all'automazione attraverso uno sviluppo prodotto integrato multidisciplinare

I costruttori di macchine devono impiegare oggi tecniche multidisciplinari avanzate per attraversare una serie di processi di sviluppo fino alla fornitura di un prodotto che soddisfi o addirittura superi le aspettative dei clienti, garantendo nel contempo tutte le implicazioni progettuali a valle. I CNC, la messa in servizio sono considerate virtualmente durante le prime fasi di sviluppo del prodotto (DFx) al fine di affrontare e soddisfare gli aspetti più complessi delle richieste del mercato. Nella presentazione verranno affrontati i temi della gestione della progettazione del sistema, del controllo di tutti gli aspetti della configurazione del prodotto e del processo di messa in servizio virtuale.



Elio Bergamaschi
Business Development
Manager
**SIEMENS INDUSTRY
SOFTWARE**

Elio Bergamaschi è Business Development Manager di Siemens PLM Software, azienda nella quale ha ricoperto diversi ruoli.

Dopo 6 anni trascorsi tra Caser Jobs e Speroni, aziende in cui ha maturato esperienza nella progettazione di macchine industriali, Elio Bergamaschi è entrato nel 1988 in McDonnell Douglas (oggi parte di Boeing), azienda acquisita da EDS, divenuta poi UGS e acquisita, quindi, nel 2007 da Siemens PLM Software.

È laureato all'Università degli Studi del Politecnico di Milano in Ingegneria Meccanica e nel 1985 ha conseguito il premio UCIMU.

SIEMENS

Siemens PLM Software, una business unit della Divisione Industry Automation di Siemens, con 7 milioni di licenze e oltre 71,000 clienti, è leader mondiale nella fornitura di software e servizi per la gestione del ciclo di vita del prodotto (PLM). Con sede centrale a Plano, in Texas, Siemens PLM Software collabora con le aziende per fornire soluzioni aperte consentendo loro di prendere decisioni più efficaci e, quindi, realizzare prodotti migliori. Per maggiori informazioni sui prodotti e i servizi di Siemens PLM Software, visitare il sito www.siemens.it/plm.

La Divisione Industry Automation di Siemens (Norimberga, Germania) ottimizza l'intera catena di valore dei propri clienti - dalla progettazione del prodotto alla produzione e ai servizi - con una combinazione unica di tecnologia di automazione, tecnologia di controllo industriale e software industriale. Grazie alle proprie soluzioni software, la Divisione può dimezzare il time-to-market dei nuovi prodotti. Industry Automation comprende 5 business unit: Industrial Automation Systems, Control Components and Systems Engineering, Sensors and Communications, Siemens PLM Software e Water Technologies.

Per ulteriori informazioni, consultare <http://www.siemens.com/entry/it/it/>

La gestione della commessa nel PLM: dati, attività, processi, sedi remote e connessione con i sistemi aziendali (ERP, multiCad, email, Office, transmittal, ecc...)

Come si può utilizzare il PLM nel settore delle Macchine Utensili per la gestione della commessa e dei suoi aspetti critici: gestione dei dati, pianificazione delle attività, tracciabilità delle modifiche, gestione dei processi in modo integrato su diverse sedi aziendali e con i vari sistemi aziendali quali multiCAD (meccanico, elettrico ed elettronico), Office, ERP, email, transmittal, Project management, ecc...

Laureato in Ingegneria Meccanica presso il Politecnico di Torino, Enrico Borca ha completato il suo curriculum studi con il Master in Business Administration conseguito presso la SAA Business School di Torino e la specializzazione in International Business presso la Kutztown University in Pennsylvania (USA).

Con precedenti brevi ma significative esperienze lavorative come lo stage presso il Centro Ricerche Fiat, la vendita diretta a Londra di prodotti nel settore consumer ed il ruolo di Ufficiale della Marina Militare, fin dalla nascita del gruppo PRO.FILE Italia nel 1999 si è occupato con responsabilità crescenti della commercializzazione del sistema PRO.FILE (prodotto dall'azienda tedesca Procad, www.procad.de/en/ in esclusiva sul mercato italiano. Ha lavorato nell'Marketing come Project Manager fino a ricoprire il ruolo di Sales e Business Partner Manager del Gruppo.

È stato relatore ai principali seminari PDM in Italia dal 2001 al 2004 (PD Forum di Milano), insieme al Team PRO.FILE Italia ed alle aziende partner rivenditrici (FINCAD, CADTEC e SOFTRUNNERS). Ha contribuito a imporre il sistema PLM all'attenzione delle aziende manifatturiere italiane a vocazione globale che hanno trovato in PRO.FILE una forte risposta alle loro necessità di gestione e condivisione dei dati e dei processi anche in ambiti internazionali, riscuotendo un successo via via crescente: ad oggi oltre 3.000 licenze PRO.FILE installate in Italia.



Enrico Borca
Sales e Business Partner
Manager
PRO.FILE PLM ITALIA

PRO.FILE PLM Italia è un gruppo che da 15 anni si occupa di supportare le aziende del settore industriale nella crescita del proprio business, proponendo PRO.FILE: un sistema PLM semplice, sicuro ed efficiente prodotto dall'azienda tedesca Procad (www.procad.de/en/).

Distributore unico del sistema PRO.FILE in Italia, il Gruppo si avvale di una rete di aziende partner specializzate (FINCAD, CADTEC e SOFTRUNNERS) nell'implementazione e nel supporto del PLM con grande attenzione alle necessità e richieste del cliente, accompagnandolo in tempi estremamente rapidi verso la soluzione ottimale che gestisca in maniera integrata i dati e le informazioni dei prodotti, delle commesse e dei diversi processi aziendali.

La nostra mission è la seguente: semplicità – sicurezza – efficienza

Queste tre caratteristiche non sono solo il modo migliore per descrivere il sistema PRO.FILE, ma riflettono anche il modo in cui i nostri Clienti possono introdurre, implementare ed utilizzarlo. Semplicità è la chiave per avere un sistema affidabile, mentre affidabilità è strettamente legata alla facilità con cui un sistema può essere introdotto in un'azienda.

È la combinazione di questi principi che fa la differenza.

PRO.FILE

Ottimizzazione della disponibilità delle risorse in produzione: gli effetti di una gestione efficiente della schedulazione

L'azienda produce elettromandrini per macchine utensili, in particolare macchine per la rettifica e la fresatura dei metalli. Il prodotto è di tipo ad alto contenuto tecnologico, distribuendosi tra prodotti standard fino a prodotti fortemente custom. La produzione si sviluppa in tre reparti sequenziali tra loro quali asportazione di truciolo, rettifica di finitura, montaggio e collaudo. L'azienda negli ultimi cinque anni ha implementato un sistema gestionale ERP e un software di controllo e schedulazione della produzione a capacità finita delle risorse, con lo scopo di ottimizzare tutto il flusso produttivo in funzione della capacità dei reparti, potendo pianificare in modo dettagliato la redistribuzione ottimale delle risorse umane e minimizzando le inefficienze di processo.



Dario Capellini

Direttore tecnico e R&D

CAPELLINI

Dal 2002 in Capellini srl. Opera all'interno della Direzione generale, ricerca e sviluppo, CED ed è Responsabile direzione per il sistema Qualità aziendale. Ha accumulato esperienze tecniche nell'ambito della progettazione quali: sviluppo di elettromandrini da fresatura; sviluppo di elettromandrini da rettifica; sviluppo di elettroteste da rettifica; progettazione di un freno dinamometrico per la caratterizzazione di elettromandrini; sviluppo di Elettromandrini a sostentamento idrostatico; analisi dinamica e del processo tecnologico di asportazione per l'ottimizzazione progettuale.



SETTORE

Progettazione e produzione di elettromandrini per macchine utensili

ANNO DI FONDAZIONE

1969

FATTURATO

5 milioni di Euro

NUMERO DIPENDENTI

38

SEDE

Podenzano - Piacenza

Oltre 40 anni di esperienza caratterizzano la Capellini, una piccola realtà del piacentino specializzata nella meccanica di precisione e nella produzione di elettromandrini. L'elevato contenuto tecnologico, l'attenzione ai bisogni dei clienti, la flessibilità operativa e la rapidità nelle risposte sono i fattori che hanno permesso alla Capellini di conquistarsi una posizione di rilievo nel mercato europeo delle macchine utensili. Ogni prodotto viene progettato individuando con cura le soluzioni più adatte per massimizzare le prestazioni da ottenere, utilizzando i più evoluti sistemi di progettazione.

L'innovazione è un aspetto irrinunciabile della filosofia aziendale. La continua ricerca ha portato a depositare brevetti e a proporre nuove soluzioni tecnologiche tali da rendere i prodotti Capellini sempre più unici e affidabili.

La progettazione avviene tramite i più evoluti strumenti CAD 3D, modellazione FEM, analisi strutturale e simulazione dinamica del processo di taglio.

Tutto il ciclo di vita dei prodotti viene costantemente monitorato e verificato mediante evoluti sistemi informatici, dalla produzione dei singoli particolari, alla costruzione dei gruppi e alla revisione degli stessi.

L'innovazione da sola non basta

Affrontare la crisi economica e un mercato che non perdona leggerezze in una struttura organizzativa cresciuta durante un lungo periodo di successi e consistenti profitti, presenta complessità tali da rendere estremamente difficile riconoscere le debolezze interne. La necessità di adeguamenti interni continui, intesi come adattamento organizzativo alle mutevoli condizioni competitive, viene inquinata dalle convinzioni che si sono radicate nel glorioso passato e l'assoluzione a questo peccato viene delegata esclusivamente al soggetto terzo: l'innovazione.

Marco Cesari ricopre attualmente il ruolo di Operations Manager – Produzione, Supply Chain, Acquisti e Continuous Improvement – della Business Unit Mobile and Wind Solutions di Bonfiglioli Riduttori Spa (Italia, India, Cina, Stati Uniti d'America, Brasile e ulteriori nove filiali commerciali) gestendo un budget di spesa di circa 230 milioni di euro e un'area che comprende un migliaio di dipendenti nel mondo. In un arco di tempo di circa quattro anni, concentrandosi su riduzione costi, incremento produttività e change management, pur con una riduzione di fatturato ed una pressione crescente sui prezzi di vendita dei prodotti Bonfiglioli, il recupero di redditività ottenuto ripaga l'intensità dello sforzo profuso. Utilizzando la sede produttiva principale, Forlì, come laboratorio per la ridefinizione dei processi logistici, produttivi e di acquisto, con il suo team definisce e testa le best practices interne da cui sviluppare il deployment nei restanti stabilimenti di Business Unit. Precedentemente l'Ing. Cesari ha ricoperto il ruolo di Operations Manager per Gate Gourmet, nell'industria dell'Air Catering, Plant Manager per Effer Spa, ruoli direzionali in ambito industriale e logistico presso CISA-Ingersoll Rand, un'esperienza come consulente direzionale presso Accenture e ancor prima come dipendente in Ducati Motor, ove sviluppa la tesi di laurea in ingegneria che diviene il primo progetto Lean tuttora applicato.



Marco Cesari
Operations Manager
BONFIGLIOLI RIDUTTORI

È il 1956 quando Clementino Bonfiglioli fonda a Bologna l'azienda che ancora oggi porta il suo nome. Autentico pioniere, progetta e brevetta pochi anni dopo il riduttore a due stadi epicicloidali serie RAE. I prodotti Bonfiglioli incontrano un crescente consenso, portando nel 1975 all'acquisizione di Trasmital, azienda leader nella produzione di riduttori epicicloidali per escavatori, macchine stradali e impianti eolici.

Gli anni Ottanta e Novanta vedono Bonfiglioli espandersi con successo nel mercato internazionale, con l'apertura di filiali dirette e stabilimenti produttivi. Il nuovo millennio vede un ulteriore rafforzamento con l'acquisizione di Vectron, leader nei sistemi elettronici di controllo, e Tecnoingranaggi, produttrice di riduttori a gioco ridotto. Nel cinquantesimo anno di attività, Bonfiglioli rinnova l'impulso all'internazionalizzazione e alla green economy. Alla scomparsa di Clementino nel 2010, il testimone passa alla figlia Sonia che lo rilancia e rafforza in tutto il mondo.

Oltre cinquant'anni di esperienza, competenza e professionalità ci permettono di integrare elettronica, idraulica e meccanica per trasformare l'energia e metterla al servizio dell'uomo.

Offriamo soluzioni d'eccellenza a livello internazionale nel settore della trasmissione e del controllo di potenza. Progettiamo, costruiamo e distribuiamo una gamma completa di motoriduttori di velocità, sistemi di azionamento, motoriduttori epicicloidali, motori elettrici, servomotori, convertitori di frequenza, inverter rigenerativi e fotovoltaici. Le idee del team Bonfiglioli nascono dall'alta formazione, dall'esperienza sul campo, dalla forte specializzazione.

L'impegno verso l'ambiente investe ogni aspetto e attività del gruppo. Un grande sforzo che coinvolge tutto il nostro gruppo e si concretizza in un investimento crescente nella ricerca di un'innovazione sostenibile.



SETTORE

meccanica/elettronica

ANNO DI FONDAZIONE

1956

FATTURATO 2013

613,8 milioni di Euro (forecast)

NUMERO DIPENDENTI

3.272

SEDE (HEADQUARTERS)

Lippo di Calderara di Reno (BO)

Innovazione e Sviluppo Prodotto in mercati ad alta competitività e dinamica evolutiva. Sistemi di conversione statica per energie rinnovabili: il caso Elettronica Santerno relativo alla progettazione di un Inverter solare domestico

Ogni giorno, la quantità di energia fornita dal sole è 15.000 volte l'attuale consumo energetico mondiale. Lo sfruttamento di questa energia naturale si basa sulla capacità tecnica di trasformare l'energia solare in energia elettrica. La raccolta efficiente e capillare di questa energia rappresenta un fattore chiave per rispondere alle esigenze economiche ed ecologiche della attuale società. Pur essendo nota e apprezzata per gli inverter di classe 'Utility Scale', Santerno è anche presente nel mercato degli inverter fotovoltaici domestici con un prodotto di eccellenza. Il processo di progettazione di questo inverter è stato affrontato con gli stessi strumenti e le stesse tecnologie da tempo utilizzate in Santerno per gli inverter di elevata potenza, sia per applicazioni solari sia industriali. Questo modello di sviluppo prodotto rappresenta una decisa innovazione per dispositivi di applicazione domestica di piccola potenza, prevedendo in larga parte il ricorso a strumenti di simulazione e di generazione del codice che danno la possibilità ai tecnici di anticipare tutte le fasi di validazione e di verifica del prodotto in ambiente simulato.



Cristina Marani
Chief Operations Officer
ELETRONICA SANTERNO

Laureata in ingegneria elettronica presso l'Università di Bologna con tesi alla Technische Universität di Berlino.

Dopo un'esperienza di sei anni come Product Manager in automazioni per finestre e porte in alluminio, Cristina Marani entra in Santerno nel 2007 come Supply Chain Manager e nel 2010 inizia la sua carriera nell'Area R&D. Attualmente ricopre il ruolo di Chief Operations Officer. Presidia le aree di Sourcing, Supply Chain management & procurement, Manufacturing/assembly partner management, Quality control & management e IT.



SETTORE

Energie rinnovabili e
Automazione Industriale

ANNO DI FONDAZIONE

2001

FATTURATO (GRUPPO CARRARO 2012)

874,4 milioni di Euro

NUMERO DIPENDENTI (GRUPPO CARRARO)

4010

SEDE

Castel Guelfo (Bologna)

Elettronica Santerno Spa progetta e commercializza inverter per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, drives e soft starter per applicazioni industriali e ibride. Dal 2006 fa parte del Gruppo Carraro, una realtà multinazionale specializzata nei sistemi per la trasmissione di potenza, con siti produttivi e centri d'ingegneria in oltre 16 paesi nel mondo. Protagonista da oltre 40 anni nella ricerca applicata all'elettronica di potenza, Santerno sviluppa i propri progetti in maniera totalmente indipendente, grazie al know-how consolidato nel corso degli anni e a brevetti proprietari basati sull'utilizzo delle più avanzate tecnologie digitali, frutto di continui investimenti nella ricerca e di collaborazioni costanti con i più prestigiosi istituti scientifici europei e le più importanti università italiane.

I campi di specializzazione sono:

- Azionamenti per applicazioni industriali quali inverter per pompaggio e trattamento delle acque, sistemi di condizionamento, carriponte rigenerativi e nastri trasportatori di grandi potenze;
- Inverter fotovoltaici;
- Inverter per generatori eolici;
- Sistemi ibridi di trazione elettrica.

Il settore manifatturiero ad alte prestazioni

La competitività del tessuto produttivo di un Paese non può che passare attraverso l'innovazione industriale. Il laboratorio MUSP nasce e sviluppa le proprie attività nell'ottica della ricerca applicata al settore delle macchine utensili e dei sistemi di produzione. L'incremento delle prestazioni, la diminuzione dell'impatto ambientale e l'aumento della produttività nelle lavorazioni meccaniche sono tra le linee guida delle ricerche condotte dal laboratorio MUSP. Le lavorazioni criogeniche rappresentano un approccio innovativo ed ecocompatibile al problema del taglio di materiali di difficile lavorabilità come le leghe di titanio. Oltre all'eliminazione dei problemi ambientali offrono una maggiore durata degli utensili e un sensibile aumento della produttività. L'incremento della produttività è possibile grazie al contenimento dei fenomeni di stabilità rigenerativa (chatter) che possono insorgere durante le operazioni di taglio ad elevati tassi di asportazione e al controllo in tempo reale del processo. Questi obiettivi possono essere perseguiti attraverso la modulazione della velocità di taglio controllata dal CNC.

Michele Monno è professore ordinario di Tecnologie e Sistemi di Lavorazione, Dipartimento di Meccanica del Politecnico di Milano. Responsabile del Corso di studi in Ingegneria Meccanica del Politecnico di Milano è attualmente Direttore del Laboratorio MUSP - Macchine Utensili e Sistemi di Produzione – uno dei Laboratori della Rete Alta Tecnologia della Regione Emilia-Romagna localizzato nel Tecnopolo di Piacenza. Michele Monno è autore di oltre 150 pubblicazioni scientifiche nel settore delle tecnologie speciali di lavorazione meccanica. È stato coordinatore di numerosi progetti di ricerca nazionali ed internazionali, sviluppati in ambito universitario e/o in collaborazione con imprese del manifatturiero meccanico avanzato ed è Responsabile Scientifico del progetto "High Performance Manufacturing" del Cluster Fabbrica Intelligente finanziato dal MIUR.



Michele Monno

Professore di Tecnologie e
Sistemi di Lavorazione,

Dipartimento di Meccanica **POLITECNICO DI MILANO** e

Direttore Laboratorio **MUSP – MACCHINE UTENSILI E SISTEMI DI PRODUZIONE RETE ALTA TECNOLOGIA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA**

Nel 2006 alcune tra le principali aziende del settore manifatturiero, insieme al Politecnico di Milano e all'Università Cattolica e ad altre istituzioni locali, hanno costituito il Consorzio MUSP e fatto nascere un laboratorio dedicato alla ricerca applicata nel settore delle macchine utensili e dei sistemi di produzione.

Il consorzio ed il laboratorio MUSP rappresentano un esempio di collaborazione tra aziende, università, associazioni e istituzioni locali per fare sistema e sostenere la competitività delle imprese attraverso ricerca e innovazione tecnologica.

Oggi MUSP fa parte della Rete Alta Tecnologia dell'Emilia-Romagna, formata da 90 laboratori di ricerca industriale e 13 Centri per l'Innovazione dislocati su tutto il territorio regionale coordinati da ASTER.

Il MUSP opera nel settore della produzione meccanica con una serie di attività integrate che vanno dalle tecnologie di lavorazione, alle macchine utensili allo studio dei sistemi di produzione.

Tra i temi oggetto di ricerca e servizio negli ultimi anni si possono ricordare: miglioramento delle prestazioni delle macchine utensili, monitoraggio e checkup dei sistemi di produzione, produzione e utilizzo di schiume metalliche, un nuovo materiale utilizzabile in molti settori industriali, simulazione e ottimizzazione di sistemi produttivi.

Il laboratorio MUSP ha tra i suoi scopi istituzionali anche quello di diffondere le proprie conoscenze e, in generale, le nozioni tecniche alle imprese industriali; per questo ha affiancato ai propri gruppi di ricerca una "area di lavoro" che promuove ricerche collaborative, seminari specialistici, incontri con aziende e fornitura di servizi tecnici, consulenze, misure e analisi.



www.musp.it

La value proposition di Nuovamacut nel settore delle Macchine Utensili: Enovia, la piattaforma PLM per gestire un processo di innovazione collaborativa in questo specifico comparto industriale.

Essere efficaci ed efficienti in un mercato altamente competitivo, garantendo un adeguato livello di profittabilità, è certamente una delle sfide più grandi delle moderne aziende manifatturiere. L'innovazione è la chiave per ottenere il vantaggio competitivo necessario a questo scopo. Supportare l'innovazione vuol dire essere in grado di controllare e guidare opportunamente il processo fondamentale di ogni azienda manifatturiera: il ciclo di vita del prodotto (dall'idea ai servizi post vendita). Tale processo deve fronteggiare diverse sfide: Organizzazione industriale globalizzata, Aumento della complessità del prodotto e Celere risposta alle esigenze del mercato/cliente. La piattaforma PLM di Dassault Systèmes, ENOVIA, è l'ambiente collaborativo con cui fronteggiare queste sfide e supportare l'intero ciclo di vita del prodotto.



Girolamo Santobuono
PDM/PLM Product Manager
NUOVAMACUT

Girolamo Santobuono si è laureato in Astrofisica nel 2003 presso l'Università degli studi di Bologna; ha poi conseguito un Master in Management & Information Technology nel 2004 presso Almagest (business school dell'università di Bologna).

Successivamente ha lavorato presso la Rintal Spa come IT Specialist.

Nel 2005 è entrato a far parte di Nuovamacut (una società TeamSystem), dove nel corso degli anni ha assunto ruoli di crescente responsabilità, prima come Application Engineer, poi PDM Specialist, quindi PDM/PLM Project Manager, per coprire oggi il ruolo di PDM/PLM Product Manager.



Nuovamacut (Gruppo TeamSystem) è una società leader nell'ambito delle tecnologie a supporto dei processi aziendali, dalla progettazione e sviluppo prodotto, alla produzione e alla gestione di dati e informazioni, alla logistica e contabilità, dalla gestione dei part program alle macchine utensili.

Fondato nel 1955 come distributore di macchine utensili, oggi il gruppo Nuovamacut, con un organico di 140 persone operanti su 10 diverse sedi su territorio italiano, è il principale partner di Dassault SolidWorks in Italia e tra i primi 10 nel mondo, non solo per la rivendita delle soluzioni software in ambito CAD/PLM, ma è il primo centro di assistenza, formazione e consulenza certificato in Italia da Dassault SolidWorks, con un più di 11.500 licenze installate.

Tra i sui 4.500 clienti Nuovamacut annovera Asotech, Beghelli, Bondioli & Pavesi, Bosch Rexroth Oil Control, Brevini Fluid Power, Carel, Falmec, Farid Industrie, Ficep, GSG International, Harken Italy, Ica Tech, Iemca Giuliani Macchine, Imel, Inglass, Lavazza, MCZ, Milpass, OMS Saleri, Partena, Poggipolini, Sacmi, Sistem Pneumatica, Stampotecnica, Tatuus, Tiesse Robot, Walvoil, Wam.

Nel settore delle macchine utensili Nuovamacut è presente in tutta l'Emilia Romagna con i seguenti marchi: per la tornitura, Biglia, Famar, Nexturn, Samsung, Fpt; nell'ambito della fresatura a 5 assi, Mikron, Fpt, Remacontrol; per la fresatura per produzione, Kitamura, Wele, Ares Seiki, Fpt, Remacontrol, per le macchine per erosione a tuffo e filo: +Gf+Agie Charmilles; per le rettificatrici, Lizzini, Delta; per le macchine di misura e collaudo Dea Hexagon; per le macchine laser, Mikron Sisma; per le segatrici e centro intestatrici, Meber Comini; per i magazzini verticali Hanel, nel settore dell'automazione robot multipallet, Famar, Comcor.

Dal 2008 Nuovamacut è una società del Gruppo TeamSystem, leader in Italia nei Software Gestionali/ERP e nei Servizi di formazione rivolti alle Micro - Piccole e Medie Imprese, ai Professionisti alle Associazioni, alle Palestre, ai Centri Benessere/SPA e agli Impianti Sportivi. Il Gruppo, con un fatturato 2011 di 150 milioni, conta su circa 1.000 persone, 32 filiali, 600 partner selezionati e circa 120.000 clienti su tutto il territorio nazionale. Gruppo TeamSystem fa capo per il 56% ad HG Capital e per il 44% a Bain Capital e al Management.

L'evoluzione del processo di vendita e l'integrazione con la produzione nelle aziende manifatturiere

Nella presentazione verranno affrontati i temi della gestione delle vendite, della configurazione del prodotto e dell'automazione dei processi commerciali con riferimento all'integrazione con l'ufficio tecnico e i processi produttivi.

Armando Thrull lavora da più di 15 anni nel settore della consulenza in ambito ERP ed è attualmente Sales Director della divisione ERP del Gruppo CDM. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli studi di Parma, ha lavorato in Baan Business Systems e in Vanenburg Business Systems dove ha ricoperto ruoli di consulente e di prevendita in progetti in ambito nazionale e internazionale.



Armando Thrull
Sales Manager
CDM TECNOCONSULTING
INFOR CHANNEL PARTNER

Dal 1986 CDM Tecnoconsulting fornisce soluzioni e servizi per la gestione, l'ottimizzazione ed il supporto dei sistemi informativi e delle infrastrutture aziendali, sui mercati nazionali ed internazionali. La presenza e l'attività di un'azienda in paesi esteri determinano specifiche esigenze di comunicazione ed integrazione dei Sistemi Informativi. CDM Tecnoconsulting supporta l'evoluzione dei Sistemi ICT delle aziende che operano su mercati globali, sia dal punto di vista architettonico sia applicativo, assicurando la flessibilità e la dinamicità necessarie al contesto economico attuale.

Le soluzioni e i servizi forniti vanno a coprire le principali aree aziendali che necessitano di un supporto informatico, sia singolarmente che in un contesto integrato: System & Network Management, ERP e Supply Chain Management, Business Intelligence e CPM, CRM/eBusiness, CAD e PLM.

CDM Tecnoconsulting è Partner Strategico di Infor dal 1996 per le soluzioni Enterprise System. La focalizzazione delle soluzioni applicative INFOR verso il mondo manifatturiero nei settori quali macchinari e attrezzature industriali, elettronica, automotive, distribuzione, componentistica, le hanno consentito di raggiungere una leadership riconosciuta oggi a livello mondiale e testimoniata dagli oltre 16.500 clienti worldwide.

Con un organico complessivo di 230 dipendenti, il Gruppo CDM è composto da quattro società specializzate ed indipendenti, due italiane, una cinese ed una spagnola, che pur operando ognuna con una propria focalizzazione ed organizzazione, collaborano attivamente in modo sinergico, in funzione delle opportunità e delle esigenze di ogni singolo cliente.

www.gruppocdm.it



Modera: Sergio Terzi – Interventi a cura di:

- **La gestione del ciclo di vita del prodotto e la sua tracciabilità: il caso Sirap Gema**
Fiorella Colombo, Business Analyst – **HOLONIX** e Stefano Tirelli, Responsabile Magazzini
GRUPPO SIRAP
- **Costruire 'una rete di imprese etiche' come strumento per garantire competitività e maggiore potere contrattuale alle PMI italiane, promuovendo la responsabilità sociale delle aziende**
Andrea Cornelli, Presidente – **CONSORZIO ITALIANO SCATOLIFICI**
- **La gestione della commessa nel PLM: dati, attività, processi, sedi remote e connessione con i sistemi aziendali (ERP, multiCad, email, Office, transmittal, ecc...)**
Alberto Giachetti, Product Manager – **PRO.FILE PLM ITALIA**
- **Il consumatore finale al centro nello sviluppo di un nuovo prodotto, anche nel B2B**
Gabriele Lusignani, Direttore commerciale – **GUALA CLOSURES**

La gestione del ciclo di vita del prodotto e la sua tracciabilità: il caso Sirap Gema

A seguito di recenti investimenti nei reparti di produzione e di logistica, si è resa necessaria l'implementazione su più magazzini del Gruppo di un WMS (Warehouse Management System) con un particolare sistema RFID per l'identificazione delle locazioni di stoccaggio, che ha permesso a SIRAP di ottenere notevoli incrementi di produttività e un miglioramento della qualità del processo logistico e del suo controllo. L'implementazione si basa sulla piattaforma software i-LiKe (Product Lifecycle Knowledge) di Holonix, spin off del Politecnico di Milano, specializzato in software per la gestione del ciclo di vita del prodotto.

Fiorella Colombo, laureata in Ingegneria Gestionale presso il Politecnico di Milano nel 2010. Lavora presso Holonix Srl – spin off del Politecnico di Milano azienda innovativa di sviluppo software e consulenza per la gestione del ciclo di vita dei prodotti e dei servizi industriali. È responsabile del coordinamento dei progetti industriali dell'azienda.

Holonix è lo spin-off del Politecnico di Milano fondato nel 2010 con l'obiettivo di trasferire alle imprese soluzioni innovative per la gestione efficiente del ciclo di vita dei prodotti e dei servizi industriali. La piattaforma i-Like di HOLONIX si basa su un approccio unico nel mercato, sviluppato in anni di ricerche e oggi disponibile per aumentare l'efficienza dei propri processi operativi in contesti aziendali anche complessi. Il punto centrale di tutta l'offerta è garantire una gestione completa di un bene, per far percepire al cliente la qualità dello stesso senza focalizzarsi su una sola fase bensì sulla possibilità di rendere più efficiente tutto il processo. La soluzione HOLONIX, unica sul mercato, è caratterizzata da un'innovativa piattaforma e da un approccio modulare che accompagna il Cliente attraverso le varie fasi migliorando lo standard produttivo aziendale. I moduli si distinguono in suite predefinite e specifiche studiate per i vari settori merceologici che spaziano dal manifatturiero al nautico, dall'alimentare al chimico, dal retail alla logistica. HOLONIX - grazie al suo comprovato know-how - è in grado di customizzare la piattaforma per rispondere alle specifiche richieste di un determinato mercato o requisito in un dato momento. È così che nascono le varie declinazioni della piattaforma, utilizzata come strumento essenziale nella gestione della produzione integrata, coprendo aree quali gestione delle informazioni collegate ai singoli item e completa tracciabilità degli stessi, logistica interna ed esterna, riciclo di prodotti a fine vita.



Fiorella Colombo
Business Analyst
HOLONIX



Stefano Tirelli, dal 2006 Responsabile di tutti i magazzini del Gruppo Sirap. Ha il compito di gestire e monitorare tutte le attività che confluiscono in magazzino, dalla presa in carico del materiale in uscita dalla produzione fino al carico dei mezzi del materiale in vendita o trasferito presso altri magazzini del gruppo. Le attività comprendono: gestione appalti di magazzino, audit di magazzino, controllo delle procedure, gestione claims, gestione pallet e gestione del parco carrelli del gruppo.

Sirap-Gema, nata a metà degli anni '80 dall'integrazione delle società SIRAP (Società Italiana Ricerca Applicazioni Plastiche) e GEMA (Generale Espansi Materiali Affini), è oggi una multinazionale italiana attiva su tutta Europa.

Sirap-Gema si è affermata attraverso due principali unità di business: le soluzioni di isolamento termico e acustico – con le quali è leader in Italia attraverso la società Sirap Insulation – e le soluzioni per il packaging dei prodotti alimentari freschi di largo consumo –, business in cui occupa una posizione di leadership europea. Nel 2012, infatti, il gruppo SIRAP ha occupato oltre 1.400 dipendenti generando un fatturato consolidato di circa 250 milioni di euro.

Con la Business Unit del packaging, che da sola vale circa XX milioni di euro, Sirap-Gema oggi si posiziona tra i più importanti produttori europei d'imballaggi in plastica termoformata destinati al settore alimentare.



Stefano Tirelli
Responsabile Magazzini
GRUPPO SIRAP



Costruire 'una rete di imprese etiche' come strumento per garantire competitività ed un maggiore potere contrattuale alle PMI italiane, promuovendo la responsabilità sociale delle aziende

L'intervento di Andrea Cornelli, metterà in luce le principali controversie presenti nel tessuto produttivo e legislativo italiano; in particolare le difficoltà che riguardano le PMI che si confrontano quotidianamente con un mercato senza regole certe. L'intervento porterà dunque l'esperienza del CIS, come esempio, per una soluzione costruttiva che possa contribuire allo sviluppo di prospettive per un mercato davvero sostenibile.



Andrea Cornelli
Presidente
**CONSORZIO ITALIANO
SCATOLIFICI**

Nato nel 1962, vive fin da piccolo ogni suo giorno in un mondo fatto di scatole e di cartone, ultimo rampollo di una famiglia il cui capostipite, nel 1877, aveva fondato uno dei primi Scatolifici italiani. Ancor prima di terminare gli studi universitari, inizia la sua carriera professionale seguendo il padre nella gestione dello Scatolificio, a cui affianca, nel 1981, la C&T, una delle prime società italiane di consulenza e progettazione di sistemi di information e communication technology, di cui è ancora oggi Presidente.

Entra in contatto poi con RP Partners, successivamente divenuta Ketchum, importante agenzia di RP con cui inizia a collaborare dal 1988 e di cui è oggi azionista e CEO. Nel 1994 conquista il controllo di Telemacus, un'azienda operante nell'area Internet Service Provider strategica, nel panorama Web e Digital, completando così un importante progetto di sviluppo che, creando sinergie tra le diverse realtà controllate, propone ai clienti un pacchetto di prodotti e servizi inimitabile e innovativo. Sotto la sua guida, lo Scatolificio Cornelli ha saputo esprimere performance di altissimo livello, mantenendo nel corso degli anni un trend di crescita a doppia cifra, raggiungendo importanti traguardi e ottenendo prestigiosi riconoscimenti. Nel 2009 la Camera di Commercio di Milano ha riconosciuto allo Scatolificio Cornelli il Premio speciale Milano Produttiva per gli oltre 130 anni di ininterrotta attività.



CIS - Consorzio Italiano Scatolifici è un consorzio privato costituito da produttori di imballaggi in cartone ondulato che promuove la responsabilità sociale dell'impresa in ogni sua componente, dalla qualità del lavoro fino agli aspetti più sostenibili della produzione e lo fa fornendo gli strumenti adeguati alle proprie imprese per affrontare il periodo difficile che l'economia del nostro Paese sta vivendo. Un gruppo composto da imprenditori veri che desiderano far sentire la loro voce difendendo la propria produzione, il valore sociale delle loro imprese e il 'saper fare italiano'.

CIS si fa portavoce di un settore che rappresenta una realtà di piccole medie imprese italiane che contano tra i 10 e i 50 dipendenti e si assume la responsabilità sociale di garantire un futuro a migliaia di famiglie.

Quando un'azienda fa della sostenibilità uno dei punti focali del suo credo, scegliere uno Scatolificio consorziato Cis diventa garanzia di rispetto delle norme etiche in tutte le attività svolte lungo l'intera filiera produttiva. Significa promuovere la qualità del lavoro e la responsabilità dell'impresa in ogni sua componente: dalla produzione del prodotto fino all'imballaggio.

La gestione della commessa nel PLM: dati, attività, processi, sedi remote e connessione con i sistemi aziendali (ERP, multiCad, email, Office, transmittal, ecc...)

Come si può utilizzare il PLM nel settore delle Packaging per la gestione della commessa e dei suoi aspetti critici: gestione dei dati, pianificazione delle attività, tracciabilità delle modifiche, gestione dei processi in modo integrato su diverse sedi aziendali e con i vari sistemi aziendali quali multiCAD (meccanico, elettrico ed elettronico), Office, ERP, email, transmittal, Project management, ecc...

Nato nel 1970 è vissuto in Nigeria per 13 anni seguendo fin da piccolo il padre imprenditore (Cavaliere nell'ordine al merito della Repubblica Italiana), a sua volta discendente della famiglia di costruttori tra l'altro della considerata prima metropolitana italiana: la Napoli Circumvesuviana. Sotto l'influsso imprenditoriale e prima di terminare gli studi universitari in Scienze MFN, inizia il suo percorso lavorativo nell'azienda di famiglia come progettista, in ambito Autodesk, per l'automazione del disegno di profili stradali ed autostradali. Da lì nasce un software autoprodotta e commercializzato che risulta fondamentale per una società di ingegneria. Dal 1998 inizia a cercare soluzioni per i suoi clienti per migliorare la gestione dei file generati dal CAD 3D e dopo circa un anno di ricerche, dimostrazioni e tentate partnership girando per l'Europa, trova in PROCAD GmbH, una società tedesca produttrice di software PLM, serietà, affidabilità e pragmatismo che convincono da subito la famiglia Giachetti. Alberto per diversi mesi prepara la localizzazione del prodotto in lingua italiana, segue la certificazione ed il percorso formativo necessario ed ora da oltre 14 anni lavora per il prodotto PRO.FILE, avviando con successo in produzione oltre 50 progetti, supportando la crescita dei partners rivenditori e stimolando la casa madre in ricerca e sviluppo per il miglioramento e l'estensione di parti di un prodotto che è ormai consolidato anche in Italia.



Alberto Giachetti
Product Manager
PRO.FILE PLM ITALIA

PRO.FILE PLM Italia è un gruppo che da 15 anni si occupa di supportare le aziende del settore industriale nella crescita del proprio business, proponendo PRO.FILE: un sistema PLM semplice, sicuro ed efficiente prodotto dall'azienda tedesca Procad (www.procad.de/en/).

Distributore unico del sistema PRO.FILE in Italia, il Gruppo si avvale di una rete di aziende partner specializzate (FINCAD, CADTEC e SOFTRUNNERS) nell'implementazione e nel supporto del PLM con grande attenzione alle necessità e richieste del cliente, accompagnandolo in tempi estremamente rapidi verso la soluzione ottimale che gestisca in maniera integrata i dati e le informazioni dei prodotti, delle commesse e dei diversi processi aziendali.

La nostra mission è la seguente: semplicità – sicurezza – efficienza

Queste tre caratteristiche non sono solo il modo migliore per descrivere il nostro sistema PRO.FILE, ma riflettono anche il modo in cui i nostri Clienti possono introdurre, implementare ed utilizzare il nostro sistema. Semplicità è la chiave per avere un sistema affidabile, mentre affidabilità è strettamente legata alla facilità con cui un sistema può essere introdotto in un'azienda.

È la combinazione di questi principi che fa la differenza.

PRO.FILE

Il consumatore finale al centro nello sviluppo di un nuovo prodotto, anche nel B2B

Il Gruppo Guala Closures ha una presenza internazionale. I processi di innovazione riguardano diversi aspetti: dai sistemi di anticontraffazione a protezione del consumatore e delle aziende produttrici di bevande. Nel corso dell'intervento si ripercorre l'innovazione di processo che riguarda, appunto, un nuovo processo di metallizzazione delle chiusure e l'innovazione di prodotto, come ad esempio una nuova chiusura per l'olio d'oliva.



Gabriele Lusignani
Direttore commerciale
GUALA CLOSURES

Direttore Commerciale e Marketing Guala Closures Italia dal 2011.
50 anni, Ingegnere meccanico, background nel settore alimentare con ruoli commerciali in Italia e Francia.



Guala Closures (www.gualaclosures.com) è una multinazionale italiana leader mondiale nella fabbricazione di chiusure per liquidi alimentari con 13 miliardi di pezzi all'anno. 3.800 dipendenti, 25 stabilimenti produttivi in tutto il mondo, fanno del Gruppo il numero uno del settore, con vendite in oltre 100 paesi.

SETTORE

Beverage packaging

ANNO DI FONDAZIONE

1954

FATTURATO

500 milioni di Euro

NUMERO DIPENDENTI

oltre 3.800

SEDE

Spinetta Marengo (AL)

Guala Closures pone molta attenzione alla ricerca e sviluppo: conta 5 centri di ricerca in Italia, in India, in Cina, in Messico e in Scozia nei quali sono stati creati 20 nuovi prodotti negli ultimi tre anni e depositati oltre 70 brevetti internazionali.

Nel 2012 il Gruppo Guala Closures ha registrato un fatturato di circa € 500 milioni.

Modera: Roberto Montanari – Interventi a cura di:

- **Mattia Armenzoni**, Assegnista di Ricerca presso il Centro Interdipartimentale – **SITEIA.PARMA**
- **Il modello di manufacturing 'Made in Barilla'**
Carlo Carteri, Operations Director Meal Solutions Europe – **BARILLA**
- **Dall'ideazione di prodotti e package allo shopping virtuale in un'unica piattaforma di business: 3DEXPERIENCE**
Marcello Ferrero, Director ENOVIA Sales, EUROMED – **DASSAULT SYSTÈMES**
- **Il processo di ideazione e sviluppo di un nuovo prodotto alimentare: il caso Deco**
Andrea Liboa, Responsabile Marketing – **DECO INDUSTRIE**
- **Tecnologia innovativa e design intelligente al servizio del business**
Moreno Mozzi, Sales Consultant – **INFOR** e **Francesco Sorbello**, New Business Sales Manager **INFOR**

È professore di prima fascia presso l'Università degli Studi di Parma dal 2010. È presidente del Consiglio di Corso di Laurea in Ingegneria Meccanica dell'Industria Alimentare ed è docente di Impianti Industriali e Simulazione dei Sistemi Logistici e di Processo presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università degli Studi di Parma.

Nel 2002 è stato Visiting Professor per un periodo di 7 mesi presso la New Jersey Institute of Technology (NJIT) NJ US durante il quale ha svolto attività di ricerca nell'ambito dell'inventary management che ha portato alla realizzazione di numerose pubblicazioni su riviste internazionali. È Project Coordinator di UMANE, progetto di internazionalizzazione finanziato dalla Unione Europea all'interno del programma Atlantis che prevede un percorso di laurea in Industrial Engineering a tripla titolazione tra Italia (Università degli Studi di Parma) Spagna (Università di Valencia e Università di Extremadura) e gli Stati Uniti (NJIT e Rutgers University). I risultati delle attività di ricerca hanno dato luogo alla pubblicazione di più di 50 articoli scientifici, la maggior parte dei quali pubblicati su riviste, e conferenze internazionali.

Ha ricevuto dalla conferenza internazionale "The 11th International Conference on Modeling and Applied Simulation" il premio best paper award nel 2012 con l'articolo intitolato "Advanced Design of Industrial Mixers for Fluid Foods Using Computational Fluid Dynamics".



Roberto Montanari
Professore di Impianti Industriali al Dipartimento di Ingegneria Industriale
UNIVERSITÀ DI PARMA

Strumenti avanzati di progettazione delle macchine e degli impianti dell'industria alimentare

All'interno di tale presentazione sarà illustrata una carrellata di case studies di successo affrontati negli ultimi tre anni di attività del gruppo di ricerca riguardante gli Impianti Industriali che fa capo al Prof. Ing. Montanari. In particolar modo, sarà discusso l'importante apporto che attualmente la simulazione di processo può fornire ai processi interni di Ricerca & Sviluppo e di innovazione industriale.



Mattia Armenzoni

Assegnista di Ricerca presso il
Centro Interdipartimentale
SITEIA.PARMA

Laureato in Ingegneria Meccanica dell'Industria Alimentare presso l'Università degli Studi di Parma è occupato attualmente presso la stessa Università come Assegnista di Ricerca, nell'ambito del Tecnopolo SITEIA.PARMA. Svolge le proprie attività all'interno di un assegno dal titolo "Ottimizzazione degli impianti e dei processi per la trasformazione da materie prime a prodotti finiti". Nel corso di questo assegno di Ricerca sta ampliando e sviluppando le proprie conoscenze nell'ambito della ottimizzazione di molteplici processi legati al mondo dell'industria alimentare, in particolar modo attraverso analisi fluidodinamiche, multi - fisiche oppure tramite l'utilizzo della simulazione ad eventi discreti. Collabora tuttora con il gruppo di Impianti Industriali Meccanici, coordinato dal Prof. Ing. Gino Ferretti nell'ambito di diverse attività di ricerca e di consulenza. Ha partecipato complessivamente a due conferenze internazionali presentando due lavori concernenti la simulazione fluidodinamica ("Advanced design of a static dryer for pasta with simulation tools", MAS 2011, Roma) e la gestione dei pezzi di ricambio critici per l'industria impiantistica ("A simulation approach for spare parts demand forecasting and inventory management optimization", EMSS 2013, Atene). Dal primo dei due titoli è stato tratto un articolo pubblicato sull'"International Journal of Simulation and Process Modelling", nella special issue riservata alla conferenza MAS 2011, dal titolo "Advanced design of a static dryer for pasta with simulation tools".

Inoltre, è stato co-autore di altri sette progetti presentati ad altrettante conferenze internazionali, ed in una di queste occasioni l'articolo presentato è risultato vincitore del premio "Best Paper Award" della conferenza stessa ("Advanced design of industrial mixers for fluid foods using computational fluid dynamics" di D. Marchini, F. Solari, M. Armenzoni, R. Montanari, M. Rinaldi, E. Bottani, G. Ferretti e G. Vignali, articolo presentato alla conferenza MAS 2012, Vienna).

Risulta inoltre essere tra i soci co-fondatori della azienda "F.M.B. - Eng. In. E. S.r.l.", spin-off dell'Università degli Studi di Parma, che si propone di accompagnare il processo di Ricerca & Sviluppo aziendale, sviluppando strumenti in grado di sostenere l'innovazione industriale dei processi produttivi.



SITEIA.PARMA è un Centro Interdipartimentale dell'Università degli Studi di Parma co-finanziato dalla Regione Emilia-Romagna nel Programma Regionale per la Ricerca industriale, l'innovazione e il trasferimento tecnologico (PRRIITT) e appartiene alla Rete Alta Tecnologia dell'Emilia-Romagna.

SITEIA.PARMA ha nella sua missione la partecipazione attiva alle iniziative della Rete Alta Tecnologia dell'Emilia-Romagna.

SITEIA.PARMA coinvolge 9 dipartimenti, rendendo disponibili competenze, esperienze e servizi su un ampio segmento della filiera alimentare e meccano-alimentare e consentendo di affrontare i problemi tecnologici e di innovazione delle imprese con sinergia ed efficacia.

SITEIA.PARMA offre, alle imprese del comparto alimentare e meccano-alimentare, il proprio supporto per lo sviluppo di nuovi prodotti e processi, per la caratterizzazione e selezione delle materie prime, per la progettazione e validazione di macchine e impianti per la produzione ed il confezionamento degli alimenti.

Il modello di manufacturing 'Made in Barilla'

Il progetto 'Made in Barilla' è stato lanciato nel 2009 dall'unità Group Supply Chain con l'obiettivo di massimizzare le Manufacturing performance in termini di efficienza dei processi, qualità e food safety dei prodotti, sicurezza delle persone e dell'ambiente, attraverso la costruzione di un modello per la gestione e lo sviluppo delle conoscenze. Tale modello fa leva sul coinvolgimento della persone e sui valori dell'impresa per sviluppare un comune Sistema aziendale 'globale' che capitalizzi le fondamentali 'best practices' operative basate su reali e concrete esperienze attuate negli stabilimenti del gruppo. I contenuti del progetto ruotano attorno a quindici diverse aree tra cui People Management and Development, Continuous Improvement, Maintenance Processes, Health & People Safety, Environment and Energy, Quality and Food Safety. La peculiarità del progetto si riferisce principalmente allo sviluppo totalmente interno, di linee guida e modelli di riferimento. Barilla vuole capitalizzare tutta l'esperienza di 30 siti produttivi attraverso un unico linguaggio e un comune sistema per valorizzare le conoscenze dell'organizzazione e favorire l'apprendimento continuo di tutte le persone che vi lavorano.

Nato a Verona nel 1965, dopo il liceo scientifico, nel 1991 si laurea a Milano in 'Scienze e Tecnologie Alimentari' presso l'Università degli Studi di Milano. Dopo un anno di ricerca in collaborazione con Il CNR, inizia il suo percorso in Barilla come tecnologo alimentare nel dipartimento R&D. Entra dopo 1 anno nella AQ centrale e si occupa di Sistemi Per la Qualità e TQM. Dopo 3 anni entra nelle operations di sede come project manager. Seguono 11 anni di esperienza negli stabilimenti produttivi dapprima come responsabile di produzione presso lo stabilimento bakery di Cremona (Merende, Torte e Pane), poi come Plant Manager dello stabilimento Bakery di Rubbiano (fette biscottate e grissini) e poi dello stabilimento ex Pavese di Novara (biscotti, pasticceria, crackers, cereal bars). Dal 2008 è Operation director della divisione Meal Solutions Europa (Pasta, Sughì e Ready Meals).



Carlo Carteri
Operations Director Meal
Solutions Europe
BARILLA

Barilla nasce nel 1877 a Parma, dove Pietro Barilla decide di aprire una piccola bottega di pane e pasta. Riccardo e Gualtiero - subentrati nella guida dell'azienda al fondatore Pietro - inaugurano il primo stabilimento, con 100 operai e la produzione di 80 quintali di pasta al giorno. Nel 1936, l'ingresso in azienda di Pietro, figlio di Riccardo, segna l'avvio di una politica di espansione commerciale che punta a valorizzare l'immagine del marchio Barilla.

Nel 1952 Barilla cessa la produzione del pane per fare della pasta il proprio core business. Il successo è immediato: Barilla diventa leader di mercato in Italia per la pasta all'uovo e di semola. Nel 1965 entra nel mercato dei prodotti da forno. Nel 1969 viene inaugurato a Pedrignano (PR) il più grande polo produttivo per la pasta al mondo. In un clima economico e sociale caratterizzato da incertezza e pessimismo, nel 1971 Gianni e Pietro Barilla cedono la quota di maggioranza dell'azienda alla multinazionale statunitense VWR Grace.

Nel 1975, per diversificare la produzione, nasce Mulino Bianco, la linea di prodotti da forno destinata a un grande successo. Nel 1979 Pietro Barilla riacquista l'azienda e riavvia una strategia industriale e comunicativa di lungo periodo, con l'obiettivo di rilanciare il primo piatto all'italiana e di ampliare l'offerta bakery.

In dieci anni il fatturato decuplica, gli stabilimenti passano da 5 a 25, i dipendenti da 2.000 a 8.500 e Barilla diventa prima nel mercato della pasta in Europa.

Nel 1993 la guida dell'azienda passa ai figli Guido, Luca e Paolo.

Dopo l'acquisto di Pavese (1992), Barilla avvia la propria espansione nei mercati europei e statunitensi attraverso altre importanti acquisizioni.

Negli stessi anni Barilla diventa leader nel mercato della pasta in USA.

Nel 2004 nasce Academia Barilla e nel 2009 viene creato il Barilla Center for Food and Nutrition. Nel 2012 Barilla apre a Parma un nuovo ed efficiente sughificio.

Barilla

The Italian Food Company. Since 1877.

SETTORE
Alimentare

ANNO DI FONDAZIONE
1877

FATTURATO
3.996 milioni di Euro

NUMERO DIPENDENTI
oltre 8.000 persone nel
mondo

SEDE
Parma

Dall'ideazione di prodotti e package allo shopping virtuale in un'unica piattaforma di business: 3DEXPERIENCE



Marcello Ferrero
Director ENOVIA Sales,
EUROMED
DASSAULT SYSTÈMES

Lunga esperienza in ambito Software per Marcello Ferrero: sviluppo, project manager, consulenza e vendite. Dopo 15 anni nel settore PLM (Product Lifecycle Management) presso Sherpa Corporaton e MatrixOne, oggi ricopre il ruolo di Direttore Vendite EUROMED del brand ENOVIA di Dassault Systèmes, gestendo il mercato diretto e indiretto per l'intero portafoglio di brand.



Dassault Systèmes, The 3DExperience Company, mette a disposizione di aziende e persone universi virtuali nei quali immaginare innovazioni sostenibili. L'azienda propone software di progettazione in 3D e soluzioni evolute di 3D Digital Mock-Up e Product Lifecycle Management (PLM) capaci di trasformare il modo in cui i prodotti vengono progettati, realizzati e gestiti. Le soluzioni collaborative di Dassault Systèmes promuovono la "Social Innovation", aumentando le possibilità che il mondo virtuale possa contribuire al miglioramento del mondo reale.

La piattaforma collaborativa 3DExperience di Dassault Systèmes, disponibile anche in 'cloud' è 'catalizzatrice di innovazione' e rappresenta l'evoluzione di ciò che finora è stato identificato come "tecnologia PLM" poiché consente a tutte le professionalità che operano dentro e fuori l'azienda di collaborare efficacemente al processo di innovazione. La piattaforma collaborativa comprende applicativi, servizi e metodi di governo dei processi che includono la progettazione prodotti e la produzione virtuale, le simulazioni di esperienze realistiche, l'integrazione di applicativi 'social' specifici per sostenere creatività e innovazione basata su input, necessità e trend di mercato.

Ogni soluzione può essere implementata singolarmente per risolvere specifiche problematiche, mentre, adottata nel suo complesso, questa piattaforma aiuta le aziende a realizzare processi di sviluppo prodotto, approvvigionamenti, produzione e collaborazione mirati alla creazione di valore concreto per il mercato.

Dassault Systèmes attualmente offre valore a circa 200.000 aziende di tutte le dimensioni, in oltre 140 Paesi.

Il processo di ideazione e sviluppo di un nuovo prodotto alimentare: il caso Deco

Deco Industrie produce da oltre 60 anni beni di largo consumo, con un focus particolare sui prodotti da forno, frollini per la prima colazione, lievitati da ricorrenza, sostituiti del pane e piadine.

Il core business dell'azienda è la produzione di Private Label: l'azienda produce prodotti per quasi tutti i più importanti attori della distribuzione italiana, offrendo un contributo importante non solo dal punto di vista produttivo, ma anche di marketing e di R&D. Gli investimenti di Deco infatti, negli ultimi anni, si sono concentrati da un lato sulla modernizzazione e sull'incremento della capacità produttiva, con linee a ciclo continuo in grado di sfornare ogni anno oltre 60 milioni di confezioni, e una offerta completa su praticamente tutte le tecnologie/formati oggi presenti sul mercato e dall'altro sull'innovazione e sulla ricerca scientifica, anche attraverso la collaborazione con alcune università italiane, con un conseguente e significativo incremento del know how e della qualità. Questi due aspetti, lavorando in sinergia tra loro, hanno consentito di recitare un ruolo proattivo con i clienti nel lancio, ad esempio, di una gamma di frollini salutistici con contenuto funzionale, oggi presenti con successo sugli scaffali dei primi tre distributori italiani.

Andrea Liboa è nato a Roma nel 1980, e lì si è laureato in Economia, con una tesi sul marketing virale, all'Università degli Studi di Roma Tre.

Comincia la sua carriera nel marketing a Milano, in multinazionali del calibro di L'Oreal e Reckitt Benckiser, maturando una solida esperienza nei prodotti di largo consumo, con ruoli di crescente responsabilità.

Nel 2009 viene chiamato ad organizzare l'area marketing di Deco Industrie, azienda italiana leader nella produzione di private label, in cui ricopre la responsabilità delle diverse aree merceologiche, coordinando sia i marchi aziendali del presidio di diversi progetti per conto dei grandi clienti.



Andrea Liboa
Responsabile Marketing **DECO**
INDUSTRIE

Deco Industrie è un'azienda che produce da oltre 60 anni beni di largo consumo in 2 comparti: alimentare (nelle categorie dei frollini, lievitati, piadine e altri sostituiti del pane), cura della casa (in tutti i principali mercati della detergenza tessuti, stoviglie e superfici).

Il core business dell'azienda è la produzione di Private Label: l'azienda produce infatti, oltre che i propri marchi Scala, Loriane e Pineta, prodotti per quasi tutti i più importanti attori della distribuzione italiana, offrendo un contributo importante non solo dal punto di vista produttivo, ma anche di marketing e di R&D.

Gli investimenti di Deco infatti, negli ultimi anni, si sono concentrati su almeno 3 aspetti principali:

- Modernizzazione e incremento della capacità produttiva, con linee a ciclo continuo in grado di sfornare ogni anno oltre 60 milioni di confezioni, e una offerta completa su praticamente tutte le tecnologie/formati oggi presenti sul mercato.
- Innovazione e ricerca scientifica, anche attraverso la collaborazione con alcune università italiane, con un conseguente e significativo incremento del know how e della qualità.
- Un'impronta forte dell'azienda in termini di sostenibilità e attenzione all'ambiente, che si è sostanziata in questi anni in iniziative incisive e concrete. Solo a titolo di esempio, Deco Industrie è stata la prima azienda italiana a realizzare confezioni in PET riciclato al 100% post consumo, e in partnership con i più importanti attori della GDO, si è impegnata nell'eliminazione di oltre 10 milioni di cartoni per imballaggio.



SETTORE
FMCG

ANNO DI FONDAZIONE
1961

FATTURATO
120 milioni di Euro

NUMERO DIPENDENTI
300

SEDE
Bagnacavallo (RA)

Tecnologia innovativa e design intelligente al servizio del business

Velocità e innovazione sono elementi determinanti nel settore aziende alimentare. Come trasformare la velocità in un vantaggio competitivo e raggiungere l'eccellenza operativa? Scopri i vantaggi che derivano dall'utilizzo di una suite di applicazioni sviluppate appositamente per il settore alimentare: visibilità in real time delle informazioni chiave, collaborazione interaziendale per rendere più efficienti i processi, controllo e tracciabilità prodotti; supporto nell'introduzione di nuovi prodotti sul mercato.



Moreno Mozzi
Sales Consultant
INFOR

Laureato in ingegneria, Morano Mozzi è manager in Infor dal 2006, con consolidata esperienza sviluppata nell'area dei servizi di consulenza e della commercializzazione di soluzioni applicative. Da sempre impegnato nella proposta di soluzioni ICT per le imprese industriali, con il fine di ottimizzare i processi produttivi e logistici delle organizzazioni aziendali.



Francesco Sorbello
New Business Sales Manager
INFOR

Dopo aver svolto mansioni commerciali con vari livelli di responsabilità in primarie società informatiche nazionali, in prevalenza sul mercato delle aziende PMI manifatturiere, approda nel 2006 in Infor dove prosegue la sua attività volta prevalentemente ad aprire nuovi business e creare nuovi clienti. L'impegno e l'attitudine personale lo portano a bilanciare gli aspetti informatici della proposta Infor con quelli organizzativi e motivazionali delle aziende clienti, concorrendo alla loro crescita e al comune successo.



Infor è il terzo maggiore fornitore di applicativi gestionali e servizi, che ogni giorno aiutano oltre 70.000 clienti in 194 paesi a migliorare i processi aziendali, ad aumentare i profitti e ad accelerare la crescita.

Clienti:

- 8 delle 10 maggiori aziende aerospaziali
- 9 delle 10 maggiori aziende high tech
- 9 delle 10 maggiori aziende farmaceutiche
- 80 dei 100 maggiori fornitori automobilistici
- 19 dei 35 maggiori società di vendita al dettaglio
- Più di 1100 istituzionali nazionali e locali
- Più di 3000 aziende di servizi finanziari
- Più di 7000 aziende di produzione macchinari.

Infor offre potenti applicativi e suite settoriali, progettati sfruttando tecnologie all'avanguardia per offrire rapidità, una user experience di altissimo livello e opzioni di implementazione flessibili, che permettono ai clienti di scegliere se utilizzare i software nel cloud, in locale o in modalità mista:

- Enterprise Resource Planning
- Enterprise Asset Management
- Enterprise Performance Management
- Customer Relationship Management
- Supply Chain Management
- Financial Management
- Human Capital Management
- Product Lifecycle Management
- CloudSuite

ESPOSITORE

Nanosoft dal 1997 rende affidabile ed efficace la fruibilità delle informazioni aziendali.

Trasforma le esigenze di infrastruttura in vantaggio competitivo.

Applica l'esperienza progettando soluzioni cloud efficienti e di consolidamento, virtualizzazione, comunicazione e collaborazione Integrata coordinate alla strategia aziendale del cliente. Aiuta le aziende a concretizzare ed evolvere il sistema informativo nel suo valore strategico, nell'ottica dell'abbattimento dei costi e con la focalizzazione continua sul ritorno dell'investimento.

Nanosoft affronta e risolve con il responsabile del sistema informativo i temi della virtualizzazione, virtualizzazione dei desktops, sicurezza informatica, network evoluto, collaboration, blade server, storage, cloud e ottimizzazione cloud.

I suoi partner sono: CISCO, CITRIX, COLT, COMMVAULT, DATACORE, DELL, EMERSON, IBM, LENOVO, MICROSOFT, NETAPP, SILVER PEAK, SPAMTITAN, STONESOFT, TREND MICRO, VEEAM, VMWARE, ZIMBRA

Settori di competenza

IT Infrastructure, Blade Server, Virtualization & Consolidation, Enterprise Storage, Networking, Communication & Collaboration, Cloud Projects (IAAS & SAAS), Datacenter Security, Enterprise Backup & Disaster Recovery, Cloud Optimization, Cloud Methodology.

Canon

Business
Services

PARTNER

Canon è un fornitore globale nell'ambito del Document e Information Management; offre sistemi hardware e software, gestione di progetti complessi, servizi di post-vendita e di supporto alla produzione.

Con oltre 500 Clienti e circa 3.000 dipendenti in 18 paesi dell'area EMEA, **Canon Business Services** è la divisione di Canon specializzata nell'outsourcing, nella gestione delle informazioni legate al flusso documentale e nella consulenza. Forti di una presenza capillare su tutto il territorio Italiano (oltre 40 Centri in-house), fornisce i servizi e le soluzioni per migliorare l'utilizzo delle informazioni e la gestione dei documenti nella vostra azienda, al fine di trasformare il modo in cui interagite con i clienti, gestite i processi aziendali e introducete nuove metodologie di lavoro.

http://www.canon.it/For_Work/business-services/Outsourcing-and-consultancy/index.aspx

Con un Team di professionals preparati e certificati Lean Six Sigma e una gamma completa di tecnologie leader del settore, la divisione Business Services di Canon gestisce attualmente in outsourcing le attività di Digital Process Services di importanti realtà pubbliche e private di medie e grandi dimensioni, attraverso l'Integrated Document Services e il Digital Workplace Services. Presenti in differenti settori industriali e merceologici, offriamo soluzioni legate alla completa gestione della documentazione tecnica (Technical Documentation Lifecycle Services) e delle informazioni business critical (Document Control Service) costruite sulle specifiche esigenze del cliente. E, attraverso un approccio consulenziale, progettiamo e offriamo servizi di BPO (Business Process Outsourcing) per le attività documentali che impattano e vincolano il core business aziendale.

Il brand Canon è al terzo posto nella classifica Interbrand nella graduatoria dei migliori marchi giapponesi per l'anno 2012 ed ha investito in Ricerca & Sviluppo circa l'8,5% del fatturato, per fornire soluzioni all'avanguardia e servizi che soddisfino le esigenze dei propri clienti. Nel 2012 con 3.174 brevetti depositati si è classificata al terzo posto negli USA e negli ultimi 27 anni è sempre stata nelle prime cinque posizioni. Canon ritiene, inoltre, che essere sensibili agli interessi della società e dell'ambiente sia parte integrante di una buona attività commerciale. Questo concetto è racchiuso nella filosofia Kyosei: "Vivere e lavorare assieme per il bene comune".

MEDIA PARTNER

ASAP SERVICE MANAGEMENT FORUM

ASAP SMF è un'iniziativa a carattere scientifico e culturale che riunisce gruppi di ricerca, aziende, associazioni ed esperti dei temi trattati, nel principale forum italiano sul service management.

Al Forum aderiscono numerosi esponenti e manager di oltre 50 aziende leader nella produzione, distribuzione, logistica, servizi IT, provenienti da molteplici settori (Automotive, Apparecchio Domestico e Professionale, Elettronica di Consumo, Printing, Digital Systems, Macchinari e Beni strumentali).

ASAP SMF riunisce integratori di sistema, produttori di beni finali e di componenti e gli altri attori coinvolti nelle attività di vendita e post-vendita, con l'obiettivo di sviluppare e diffondere conoscenze innovative sul service management e sull'offerta di pacchetti di prodotto-servizio. In particolare, ASAP supporta le aziende nello sviluppo di un vantaggio competitivo legato all'offerta di soluzioni che includano il potenziamento delle funzioni di pre e post-vendita ed una loro maggiore integrazione con le altre funzioni aziendali. ASAP SMF svolge inoltre attività di ricerca, organizza workshop tematici, conferenze e convegni, fornisce supporto a specifici progetti innovativi e realizza corsi di formazione.

www.asapsmf.org





MEDIA PARTNER

SPS IPC Drives Italia, Parma 20-22 maggio 2014

SPS IPC Drives Italia è la fiera annuale che riunisce fornitori e produttori del mondo dell'automazione industriale e che, arrivata alla sua quarta edizione in programma a Parma dal 20 al 22 maggio 2014, si è ormai consolidata come punto di riferimento nel panorama italiano. A 3 mesi dalla manifestazione SPS Italia può già contare un incremento del 15% degli spazi espositivi con una previsione di crescita finale del 20%.

SPS Italia si distingue sia per la validità tecnico-scientifica, che trae linfa da un Advisory Panel composto da aziende di primissimo piano e da un Comitato Scientifico di responsabili di automazione, utilizzatori finali e costruttori di macchine provenienti dalle maggiori realtà produttive italiane; sia per le capacità organizzative di Messe Frankfurt Italia, filiale dello storico gruppo fieristico tedesco, arrivata a 15 anni di attività worldwide.

Forte del successo ottenuto negli anni, consolidato dall'ultima edizione con una crescita del 24% di visitatori e del 14% degli espositori, SPS Italia apre quest'anno per la prima volta un secondo padiglione espositivo: la fiera si svolgerà in due padiglioni limitrofi, il 2 e il 3, collegati da un'area Open Lounge all'aperto. Accanto ai progetti consolidati della manifestazione, che si rivolgono a Università, System Integrator e alla ricerca nell'innovazione tecnologica, novità del 2014 è il progetto Industrial Software che nasce dal bisogno di conoscere sempre meglio le nuove frontiere del software per impieghi industriali: una vetrina dedicata sarà la migliore occasione per poter offrire ai visitatori, ma anche agli altri espositori, una panoramica aggiornata sulla varietà e la complessità dei software disponibili sul mercato.

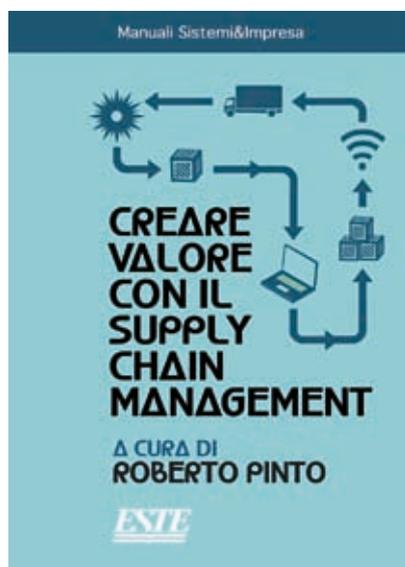
Sotto lo spirito innovativo che caratterizza SPS Italia lo scorso anno è partita l'idea di porre l'attenzione su un settore che si distingue per innovazione, regolamentazione e immagine positiva acquisita negli anni nel mercato italiano ed estero. La terza edizione è così nata e cresciuta all'insegna del 'Food&Beverage' con una tavola rotonda dedicata al settore alimentare durante la quale si sono confrontati i fornitori di automazione con i rappresentanti di aziende che operano nell'ambito alimentare, sia produttori, sia fornitori di imballi. Visto il successo di questa iniziativa quest'anno il focus viene riconfermato nei confronti del settore Food, ma si aggiunge anche il settore Pharma&Beauty, indiscutibilmente di grande significatività per il comparto industriale italiano. Su questi due settori si concentrerà l'attenzione soprattutto in occasione delle due Tavole Rotonde dedicate, il secondo e il terzo giorno di fiera.

Un evento trasversale e contemporaneamente molto specializzato, SPS IPC Drives Italia è un appuntamento da non perdere per progettisti, direttori tecnici, direttori di produzione, ma anche per titolari, amministratori delegati, direttori generali che potranno incontrare gli interlocutori giusti a cui porre le proprie domande e soprattutto per trovare sempre delle risposte adeguate.

Per ulteriori informazioni, consultare l'elenco aggiornato degli espositori e organizzare la visita in fiera www.spsitalia.it

Offerta riservata ai partecipanti del Convegno Fabbrica Futuro

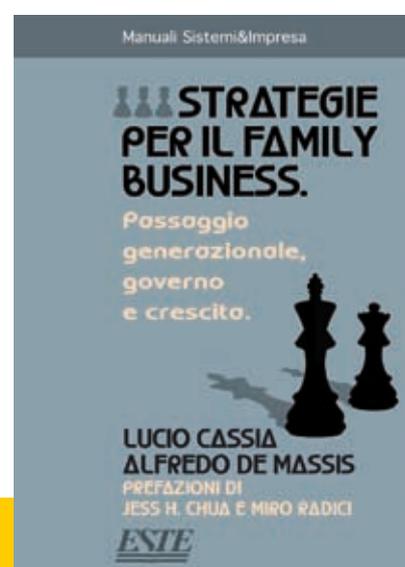
I MANUALI di *Sistemi&Impresa*



CREARE VALORE CON
IL SUPPLY CHAIN
MANAGEMENT
a cura di Roberto Pinto



PROGETTARE
I PRODOTTI DEL FUTURO
a cura di Sergio Terzi



STRATEGIE
PER IL FAMILY BUSINESS
di Lucio Cassia
e Alfredo De Massis

SOLO PER OGGI!

Due manuali a scelta

a **30 Euro** anziché **40 Euro**

Per maggiori informazioni sulle nostre pubblicazioni
visita il sito www.este.it oppure chiama il numero 02-91434400

IL PIÙ STORICO RIFERIMENTO EDITORIALE PER LE TEMATICHE DI INNOVAZIONE TECNOLOGICA

dal
1955

SISTEMI&IMPRESA

Management e tecnologie per le imprese del futuro

N. 1 - gennaio/febbraio 2014

TUTTI I
PROTAGONISTI
DELL'INNOVAZIONE

NUOVI
CONTENUTI

CASI
DI IMPRESE
ECCELLENTI

UN
PROGETTO
CONVEGNISTICO
DEDICATO ALLA
FABBRICA DEL
FUTURO

OLTRE
2000
ABBONATI



NUOVA
GRAFICA

Tutto questo a meno di € 0,40 al giorno:
abbonamento annuale € 140

Per sottoscrivere o rinnovare l'abbonamento vai sul sito www.este.it
oppure contatta Stefania Mandalà: **0291434400** - stefania.mandala@este.it